// Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — **ROMA — Martedì 19 Febbraio** — **NUMERO 42**

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Regio decreto** *numero 39 che sopprime alcune cattedre nell' Istituto nautico di Ancona e ne istituisce altre in questo e in quello di Procida* — **R. decreto** *numero 40 che riunisce in una sola alcune cattedre dell' Istituto nautico di Trapani* — **R. decreto** *n. DC (parte supplementare) che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Legnago* — **Ministero degli affari Esteri** - Regio Consolato d'Italia in S. Francisco: *Elenco di Italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a quel Regio Consolato nel 4° trimestre 1894* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale degli Archivi notarili — Disposizioni fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti* — **Ministero del Tesoro**: Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Direzione generale dell'Agricoltura: Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica: *Rivista meteorico agraria della prima decade del mese di febbraio 1895* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere:** *Adunanza del 7 febbraio 1895* — **La morte di Emin Pascià** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell' Agenzia Stefani* — **Bollettini meteorici** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **39** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 19 marzo 1893 che modifica i ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici del Regno;

Visto il Nostro decreto 1° gennaio 1891 che riforma l'insegnamento [illegible]ico;

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Viste le leggi 30 giugno 1872, n. 893 e 26 dicembre 1877, n. 42[illegible];

Vista la legge 31 maggio 1868, n. 4415;

Vista la legge 28 giugno 1894, n. 259;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La sezione di gran cabotaggio dell'Istituto nautico di Ancona e, con essa, la cattedra di navigazione, attrezzatura e manovra navale, è soppressa dal 1° febbraio 1895.

Art. 2.

Le due cattedre di disegno presso l'Istituto tecnico di Ancona sono riunite in una cattedra sola con lo stipendio di annue L. 2160, dal 1° febbraio 1895.

Art. 3.

Sono istituite due cattedre di lingua inglese, una presso l'Istituto nautico di Procida con l'annuo stipendio di L. 2160,

l'altra presso l'Istituto nautico di Camogli con l'annuo stipendio di L. 1920.

Art. 4.

Alle spese occorrenti per il pagamento degli stipendi ed assegni fissati dal presente decreto sarà provveduto, per l'anno finanziario 1894-95, coi fondi disponibili al cap. 66 del Bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione, esercizio corrente, e per gli anni successivi coi fondi che verranno appositamente iscritti al capitolo corrispondente al Bilancio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1895.

UMBERTO

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **40** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 19 marzo 1893 che modifica i ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici del Regno;

Vista la legge 13 novembre 1859, n; 3725;

Viste le leggi 30 giugno 1872, n. 893 e 26 dicembre 1877 n. 4213;

Vista la legge 31 maggio 1868 n. 4415;

Vista la legge 28 giugno 1894 n. 259;

Veduto il Nostro decreto 1° gennaio 1891;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le due cattedre di navigazione, trigonometria piana, principî di astronomia nautica, idrografia, disegno idrografico, e di astronomia nautica, trigonometria sferica e geografia astronomica nell'Istituto nautico di Trapani sono riunite in una cattedra sola di astronomia nautica, geografia astronomica e navigazione, rimanendo fissato per la cattedra stessa l'annuo stipendio di L. 2640, a far tempo dal 1° febbraio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo **dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1895.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. **DC** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio Comunale di Legnago in ordine alla riforma dello Statuto organico della locale Cassa di risparmio nelle sedute dei 21 marzo 1893, 1 maggio e 26 luglio 1894;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Legnago, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, con le modificazioni di cui all'articolo seguente.

Art. 2.

All'art. 28 si deve aggiungere l'inciso seguente: « purchè il valore di borsa non superi il valore nominale ».

Al Titolo VI occorre aggiungere l'articolo seguente:

« Le rinnovazioni degli effetti scaduti non potranno « concedersi che una volta soltanto e per un termine u- « guale a quello della primitiva scadenza, e con minora- « zione di almeno 1|10 dell'ammontare della somma data « in imprestito ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando **a** chiunque spetti di osservarlo e di farlo **osservare.**

Dato a Noasca, addì 23 agosto 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN S. FRANCISCO

ELENCO di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato.

4° trimestre 1894

1. Arata Maria, nata a Rapallo, d'anni 84, morta a San Francisco il 5 ottobre 1894.
2. Beretta Pietro, nato a Torino, d'anni 72, morto a Santa Clara, California, il 14 ottobre.
3. Bonomo Domenico, d'anni 25, morto a San Francisco il 21 dicembre.
4. Cuneo Antonio, nato a San Colombano Certenali, d'anni 46, morto a Oalrland, California, il 30 novembre.
5. Cerullo Maria, d'anni 64, morta a San Francisco il 29 settembre.
6. Cordano Angelo, nato a Favale di Malvaro, d'anni 43, morto a id. il 14 ottobre.
7. Capelli Caterina, d'anni 35, morta a id. il 25 ottobre.
8. Cuneo Giovanni, nato a Orero, d'anni 28, morto a id. il 28 ottobre.

9. Corsiglia Giambattista, nato a Neirone, d'anni 31, morto a id. il 3 novembre.
10. Carciula Gioacchino, d'anni 36, morto a id. il 17 novembre.
11. Donati Severino, nato a Olivola, d'anni 31, morto a id. l'8 ottobre.
12. Deferrari Luigia, nata a Chiavari, d'anni 46, morta a id. il 15 novembre.
13. Daneri Antonio, nato a Chiavari, d'anni 55, morto a id. il 13 dicembre.
14. Demartini Giuseppe, nato a Lorsica, d'anni 40, morto a id. il 14 dicembre.
15. Demicheli Giovanni, nato a Varese Ligure, d'anni 45, morto a id. il 28 dicembre.
16. Figone Angela, nata a Varese Ligure, d'anni 60, morta a id. il 28 ottobre.
17. Fagiano Leopoldo, nato a Moncalvo, d'anni 52, morto a id. il 14 novembre.
18. Frediani Frediano, nato a Capannori, d'anni 26, morto a id. il 2 ottobre.
19. Ginocchio Luigi, nato a Valletti (Chiavari), d'anni 34, morto il 10 dicembre.
20. Galliano Ben., d'anni 32, morto a id. il 30 settembre.
21. Ghizolfo Giovanni, nato a Millesimo, d'anni 33, morto a id. il 1° ottobre.
22. Lipari Giuseppe, nato a Palermo, d'anni 37, morto a id. il 31 ottobre.
23. Lapera Santo, nato a Messina, d'anni 74, morto a id. il 26 dicembre.
24. Lagomarsino Antonio, nato a Lumarzo, d'anni 43, morto a id. il 14 dicembre.
25. Muzzio Giuseppe, nato a Propata, d'anni 46, morto a Garden Valley il 4 novembre.
26. Mora Nunzia, d'anni 50, morta a San Francisco il 30 novembre.
27. Milesi Pasquale, morto a Raymond, California, l'11 dicembre.
28. Marsili Vincenzo, nato a Marchiano (Lucca), d'anni 42, morto a San Francisco il 7 dicembre.
29. Menesini Eugenio, nato a Lucca, d'anni 19, morto a id. il 22 ottobre.
30. Morelli Cono, d'anni 64, morto a id. il 6 novembre.
31. Massolino Giovanni, d'anni 49, morto a id. il 4 dicembre.
32. Molfino Giuseppe, nato a Camogli, d'anni 43, morto a id. il 25 novembre.
33. Parodi Giovanni, d'anni 42, morto a id. il 16 ottobre.
34. Savio Francesco, nato a Castelnuovo d'Asti, d'anni 26, morto a Oalrland il 21 febbraio 1887.
35. Vaccarezza Giovanni, nato a Varese Ligure, d'anni 22, morto a San Francisco il 27 novembre 1894.

San Francisco, 24 gennaio 1895.

Il Vice Console Reggente
FAVA.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 24 gennaio 1895, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio stesso anno:

Ai funzionari sotto indicati i quali hanno compiuto un secondo sessennio dalla data del conferimento del loro stipendio normale, è concesso l'aumento di altre lire 300 dal 1° gennaio 1895:

Pavone comm. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Roma;
Cugini cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Bologna.

Con decreto ministeriale del 6 febbraio 1895:

La Loggia Luigi, uditore applicato al tribunale civile e penale di Palermo, è destinato alla procura generale della Corte d'appello di Palermo.

Stazzone Silvestro, uditore applicato al tribunale civile e penale di Palermo, è destinato alla regia procura dello stesso tribunale.

Foderà Giuseppe Alfredo, uditore applicato alla procura generale della Corte d'appello di Palermo, è destinato al tribunale civile e penale di Palermo.

Mercadante Francesco, uditore applicato alla regia procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato al tribunale civile e penale di Palermo.

Perretti Ferdinando Lesepse, uditore applicato al tribunale civile e penale di Potenza, è destinato alla regia procura dello stesso tribunale.

Con Regi decreti del 7 febbraio 1895:

Caraffini Alessandro, pretore del 2° mandamento di Modena, è tramutato al 1° mandamento di Modena.

Stefanini Emilio, pretore del mandamento di Finale nell'Emilia, è tramutato al 2° mandamento di Modena.

Strinati Giuseppe, pretore del mandamento di Scandiano, è tramutato al mandamento di Finale nell'Emilia.

Monari Augusto, pretore del mandamento di Cinquefronde, è tramutato al mandamento di Scandiano.

Pezzi Giuseppe, pretore del mandamento di Montefiorino, è tramutato al mandamento di Tossicia.

Valeggia Prospero, pretore del mandamento di Poviglio, è tramutato al mandamento di Montefiorino.

Marani Luigi, pretore del mandamento di Tossicia, è tramutato al mandamento di Poviglio.

Triberti Antonio, pretore del mandamento di Crema, è tramutato al 2° mandamento di Bergamo.

Canepa Giuliano, pretore del mandamento di Mongrando, è tramutato al mandamento di Canale.

Chioso Giacomo, pretore del mandamento di Canale, è tramutato al mandamento di Mongrando.

Bartolini Settimio, pretore del mandamento di Ronciglione, è tramutato al mandamento di Viterbo.

De Carolis Federico, pretore del mandamento di Castelnuovo di Porto, è tramutato al mandamento di Ronciglione.

Contin Giuseppe, pretore del mandamento di San Stefano di Cadore Comelico Inferiore), è tramutato al mandamento di Tarcento.

Graziani Giovanni Battista, pretore del mandamento di Cimina in aspettativa per motivi di salute dal 16 novembre 1894, è richiamato in servizio dal 16 febbraio 1895 ed è destinato al mandamento di S. Stefano di Cadore (Comelico Inferiore),

Fiorini Achille, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Soave pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da Tonolli cav. Adone, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Bozzolo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale dell'11 febbraio 1895:

All'uditore Cristiani Averardo, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Spezia, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 20 gennaio 1895.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 7 febbraio 1895:

Sotgia Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1°, let. *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° marzo 1895.

Tarello Giovanni, cancelliere della pretura di Mongrando, è tramutato alla pretura di Rocca d'Arazzo.

Melchiorri Bruto, cancelliere della pretura di Piperno, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Velletri, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Nittoli Gaetano, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Cori, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Parrino Antonino, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte di appello di Palermo è nominato cancelliere della pretura di Aidone, coll'annuo stipendio di lire 1.600.

Con Decreti ministeriali del 7 febbraio 1895:

Parrino Antonino, cancelliere della pretura di Aidone, è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la corte di appello di Palermo, senza indennità

Roxas Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Castelbuono, è tramutato alla pretura di Aidone, coll'incarico di reggere la cancelleria, durante l'assenza del titolare, senza indennità.

Tedeschi Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Aquila, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, coll'annuale stipendio di lire 1,430.

Sono accettate le dimissioni, presentate da Mancinelli Attilio, dalla carica di vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, a decorrere dal 16 febbraio 1895.

Alicandri Eugenio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Solmona, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Popoli, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Spina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Popoli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Solmona, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 9 febbraio 1895:

Ciomei Gaetano, vice cancelliere della pretura di Viadana, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per un mese, a decorrere dal 1º febbraio 1895, coll'assegno pari ad un terzo del suo stipendio.

D'Urso Filandro, vice cancelliere della pretura di Ugento, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 16 febbraio 1895, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Massuti Federico, vice cancelliere della pretura di Montemiletto, è tramutato alla pretura di Calvello.

Tuccillo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Frascati, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 gennaio 1895, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1º febbraio 1895, e tramutato alla 1ª pretura di Roma.

Trojani Cesare, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è sospeso dall'ufficio per giorni 30, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione delle irregolarità da lui commesse nella liquidazione delle perizie.

Galli Augusto, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale della stessa città, è sospeso dall'ufficio per giorni 30, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione di gravi irregolarità da lui commesse nella liquidazione delle perizie.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1º febbraio 1895 coll'annuo stipendio di lire 3000:

Rombes Stanislao, vice cancelliere della corte d'appello di Messina.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1º febbraio 1895, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Boni Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone;

Marotti Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Brescia;

Vietti Carlo Alberto, cancelliere della pretura di Brà;

Epifania Michele, vice cancelliere aggiunto alla corte di appello di Trani;

Arnone Gerardo, cancelliere della pretura di Cosenza;

Bossi Luigi, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1º febbraio 1895, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Poce Giuseppe, cancelliere della pretura di Urbania;

Parmegiani Ottavio, cancelliere della pretura di Civitella Roveto;

Ghiringhelli Prospero, vice cancelliere aggiunto alla corte di appello di Brescia;

Moreschini Antonio, cancelliere della pretura di Paliano, applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Jacovino Nicola, cancelliere della pretura di Sessa Aurunca;

Negri Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cremona;

Romano Gaetano Antonio, cancelliere della pretura di Marsiconuovo;

Ottolenghi Gherson, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alessandria.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1º febbraio 1895, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Petrelli Rodrigo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera;

Bresciani Giuseppe, cancelliere della pretura di Lovere;

Madona Carlo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bozzolo;

Enea Giuseppe, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Messina;

Granelli Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Bianchetti Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Pallanza;

La Porta Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina;

La Pera Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo;

Belli Alfonso, vice cancelliere aggiunto alla sezione di corte d'appello in Potenza.

È assegnato, per compiuto secondo sessennio, l'aumento di lire 200 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1º febbraio 1895, al signor:

Franchini Leopoldo, vice cancelliere della sezione di corte d'appello in Modena.

È assegnato, per compiuto secondo sessennio l'aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1º febbraio 1895, al signor:

Granito Arcangelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

E' assegnato, per compiuto secondo sessennio l'aumento, di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1º febbraio 1895, ai signori:

Sanzo Francesco Paolo, vice cancelliere della pretura di Laurino;

Meniconi Pasquale, vice cancelliere della pretura di Cascina:

Spena Francesco, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con R. decreti in data 7 febbraio 1895:

Ponari Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Viticuso ed Acquafondata, distretto di Cassino.

Salvo Rosario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Orvinio, distretto di Rieti.

Costantini Massimino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Magliano Sabino, distretto di Rieti.

Adabbo Domenico, notaro nel comune di Rieti, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Torri in Sabina, distretto di Rieti.

Con Decreti ministeriali dell'11 febbraio 1895:

È concessa:

al notaio Manfredi Pietro, una proroga sino a tutto il 15 settembre

p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pralungo;

al notaro Azzolini Enrico, una proroga sino a tutto il 25 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Firenze;

al notaro Crocchi Bettino, una proroga sino a tutto il 25 aprile p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fucecchio;

al notaro Stefanini Tommaso, una proroga sino a tutto il 25 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Firenze;

al notaro Campani Lodovico, una proroga sino a tutto il 25 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Firenze.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreti ministeriali dell'8 febbraio 1895:

Corradini dott. Ventura, segretario del comune di Brescello, è nominato conservatore di quell'Archivio notarile comunale.

Emiliani Nicola, notaro nel comune di Falerone, è nominato conservatore di quello archivio notarile comunale.

Nella pianta organica dell'Archivio notarile di Palmi è soppresso il posto di sotto-archivista a lire 1,000 ed istituito invece il posto di archivista con l'annuo stipendio di lire 1,200, con obbligo al titolare di funzionare anche da copista.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 4 febbraio 1895:

Cimaglia Giuseppe, subeconomo dei benifici vacanti di Manfredonia e Viesti, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con decreto ministeriale del 28 settembre 1894, è richiamato in servizio.

Con decreto ministereriale del 5 febbraio 1895:

Bigongiari cav. Leone, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Pisa.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 110843 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Sangitano Marianna fu Giuseppe moglie di Adamo Ferdinando, domiciliata in Piazza Armerina (Caltanissetta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gangitano Marianna fu Giuseppe, moglie ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 705599 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Guggino-Chiarelli Giuseppe fu Carmelo, minore, sotto la tutela del di lui fratello Antonio, domiciliato in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guggino-Chiarelli Luigi Salvatore Gioacchino Giuseppe Francesco (conosciuto e che suole chiamarsi e firmarsi col solo nome di Giuseppe), figlio del fu Carmelo, minore, ecc., ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: Numero 1027054 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Pellegrini Amelia fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Pasquinelli Maria Giuseppa Simplicia, vedova di Pellegrini Michele, con vincolo per dote costituita alla titolare pel suo matrimonio con Caluri Otello e con vincolo di usufrutto a favore di Pasquinelli Maria Giuseppa Simplicia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pellegrini Maria-Fosca-Amelia fu Michele, ecc, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 4 del 7 luglio 1894, coi numeri 18 di protocollo, 4337 di posizione rilasciata dall'Intendenza di finanza di Arezzo per il deposito fatto dal signor Terenzi Luigi di Giuseppe, di un certificato del Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 15 (quindici).

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 331 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni nel termine di 30 giorni dalla data della prima pubblicazione, il nuovo certificato d'iscrizione nominativa risultante dalla traslazione di detta rendita, verrà consegnato a chi di ragione senz' obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale, perciò, rimarrà di nessun effetto.

Roma, addì 1° febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano via del Caravita, N. 7 – Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVI – N. 4.

Prima Decade — Febbraio 1895.

Il 1° pressione leggermente bassa sull' Italia superiore, poco elevata sul Mediterraneo e al SW, sensibilmente alta all'ingiro e massimo notevole dalla Russia centrale alla Finlandia e alla Scandinavia centrale (Liguria 758, Pola 759, Amburgo, Lemberg e Costantinopoli 765, Mosca 784, Pietroburgo e Hernosand 783). In Italia barometro alquanto salito dovunque, nevicate al nord e al centro, diverse pioggie altrove, venti varî qua e là forti al centro, brinate e gelate nel continente.

Il 2 pressione ancora elevata al N e sulla Russia, leggermente elevata sul Mediterraneo centrale, sulla penisola balcanica e al centro, leggermente bassa a SW (Bodö 779, Mosca 776, Baviera, Svizzera, Italia superiore e Grecia 763, Calabria 765, Madrid 755). In Italia barometro disceso specialmente al centro e al sud, neve al nord e al centro, pioggie nel Lazio, nella Campania e in Sicilia, temperatura bassa sull'Italia superiore con gelate al nord e al centro.

Il 3 massimo al N, sensibile minimo al NW della Spagna estendentesi a quasi tutta la Francia ed al Mediterraneo occidentale, pressione leggermente elevata ad E (Bodö 778, Amburgo e Praga 766, Parigi e Palermo 758, Biarritz 748, Corogna 743). In Italia barometro disceso sensibilmente al sud del continente, meno al nord e in Sardegna, nevicate nell'Emilia e al centro, pioggie nel continente meridionale, temperatura notevolmente diminuita e molto bassa nell' Italia superiore.

Il 4 depressione sull' Adriatico inferiore estendentesi a tutta l'Italia inferiore e alla Grecia, pressione leggermente bassa sulla Spagna e sulla Russia meridionale, ancora sensibilmente elevata al N (Lecce e Lesina 749, Roma, Catania e Patrasso 752, Zurigo 762, Amburgo 764, Bodö 780). In Italia barometro alquanto salito al sud, disceso al N, diverse pioggie al S, venti settentrionali freschi ed abbastanza forti al centro e al S, temperatura diminuita dovunque e molto bassa specialmente al nord.

Il 5 pressione elevata alle latitudini settentrionali, bassa al sud e specialmente intorno ai Pirenei e sulla Turchia (Haparanda 782, Scilly 758, Zurigo e Varsavia 759, Italia meridionale 754, Forlì e Malta 755, Biarritz 747, Livorno 752, Costantinopoli 746). In Italia barometro disceso dovunque, nevicate nella valle del Po e in molte stazioni al centro, pioggie sul medio versante tirrenico, in Sardegna e al sud del continente, temperatura aumentata, venti qua e là freschi del 1° quadrante.

Il 6 pressione elevata sulla Russia settentrionale e sulla Scandinavia (Lapponia 787, Amburgo 760, Mosca 767), sensibilmente bassa altrove e specialmente dai Pirenei all'Italia media e dalla Russia meridionale alla Polonia (Biarritz 744, Livorno, Roma e Napoli 748, Hermanstadt 759, Kiev 742, Varsavia 754). In Italia barometro disceso sensibilmente in Sardegna, al centro e al sud, pochissimo al nord, nevicate nella valle padana, nel Veneto e in Romagna, pioggie al centro, in Sardegna e al sud della Sicilia, venti qua e là forti del 1° quadrante al nord, del 2° al sud del continente, temperatura ancora aumentata al centro e al sud.

Il 7 pressione ancora elevata sulla Russia settentrionale e sulla Scandinavia (Lapponia 786, Shields, Amburgo e Varsavia 758, Mosca 761), ancor bassa sulla Russia meridionale e depressione sensibile all'occidente e intorno al Mediterraneo occidentale (Kiev 750, Hermanstadt 757, Portotorres 740, Livorno e Napoli 744, Biarritz 747). In Italia barometro salito notevolmente al nord della Sardegna e sul Tirreno, poco al nord, alcune nevicate nell' Emilia e nelle Marche, pioggie al centro e qua e là al sud e in Sardegna; venti forti settentrionali al nord, di ponente in Sardegna, di scirocco al centro e al sud; temperatura aumentata al nord.

L' 8 pressione sempre notevolmente elevata intorno alla Scandinavia e alla Russia settentrionale (Norvegia settentrionale e Finlandia 780, Bamberga e Kiev 760), bassa ancora a ponente e alle latitudini meridionali, coi minimi sulla costa occidentale francese e sulla penisola balcanica (Rochefort 747, Genova 751, Forlì 754, Lesina 752, Hermanstadt 749, Zurigo e Malta 758). In Italia barometro alquanto salito dovunque, alcune nevicate al nord pioggie in Liguria, al centro e qua e là al sud; venti forti del 3° quadrante in alcune stazioni del centro e al sud; temperatura aumentata.

Il 9 pressione elevata dalla Finlandia alla Russia centrale, leggermente alta sulle isole britanniche, sulla Francia e sulla Spagna, relativamente bassa all' estremo occidente, e depressione intorno all' Italia e all' Adriatico (Pietroburgo e Mosca 775, Shields e Parigi 765, Madrid 767, Scilly 759, Livorno 753, Vienna, Costantinopoli, Palermo e Perpignano 759). In Italia barometro salito dovunque, temperatura alquanto diminuita, brinate e gelate sull' Italia superiore, pioggie al centro e al sud del continente, qualche pioggia e alcune leggerissime nevicate al nord.

Il 10 depressione all'occidente estendentesi alle coste mediterranee della Francia e della Spagna, pressione leggermente bassa sul Baltico meridionale e intorno all' Egeo, leggermente elevata al centro e sull' Italia meridionale, massima sulla Russia (Irlanda occidentale 743, Brest e Biarritz 749, Siciè 757, Livorno 759, Swinemunde 756, Atene 759, Bamberga 763, Palermo e Malta 763, Mosca 776). In Italia barometro disceso dovunque specialmente sul golfo di Genova, nevicate al NW, diverse pioggie altrove, venti qua e là sensibili meridionali al centro, temperatura generalmente aumentata e mite.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di 4° a 6° al NW e nell'Emilia, di circa 4° nel Veneto, in Toscana e nelle Marche, di circa 1° sull'Appennino abruzzese e meridionale, di quasi 3° a Palermo; fu poco diversa dalla normale dal Lazio alla Campania e superiore di circa 1° lungo l'Ionio. La temperatura minima fu a Pavia il 5 con —12°,8 (Como e Belluno —11°,8 il 5), la massima a Palermo il 7 con 26°,7 (Tropea 22°,7 il 6). I minimi si presentarono il 3 e il 5 in Lombardia e nel Veneto, il 5 nell' Emilia, nelle Marche e nell' Umbria, l'1 e il 5 in Toscana e nell' Italia inferiore; i massimi il 9 e in qualche stazione l'8 e il 10 nell' Italia superiore, il 7 e in qualche stazione il 6 nell' Italia inferiore.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Tutti i lavori sono sospesi; il freddo eccessivo e la neve hanno danneggiato gli agrumi e le olive solo nei territorî di Porto Maurizio e San Remo.

Valle del Po, Marche ed Umbria. — La campagna è coperta di neve e i lavori sono sospesi; il frumento è in buono stato, si desidera qua e là il bel tempo e la scomparsa della neve per intraprendere i lavori primaverili.

Toscana e Lazio. — I lavori sono generalmente sospesi per le pioggie; sebbene in qualche luogo si lamenti la troppo umidità del suolo e il ritardo dei lavori primaverili, pure lo stato della campagna è buono e promettente.

Regione Meridionale Adriatica. — I lavori sono sospesi negli Abruzzi, continuano invece abbastanza regolarmente nelle Puglie. Lo stato della campagna è abbastanza buono.

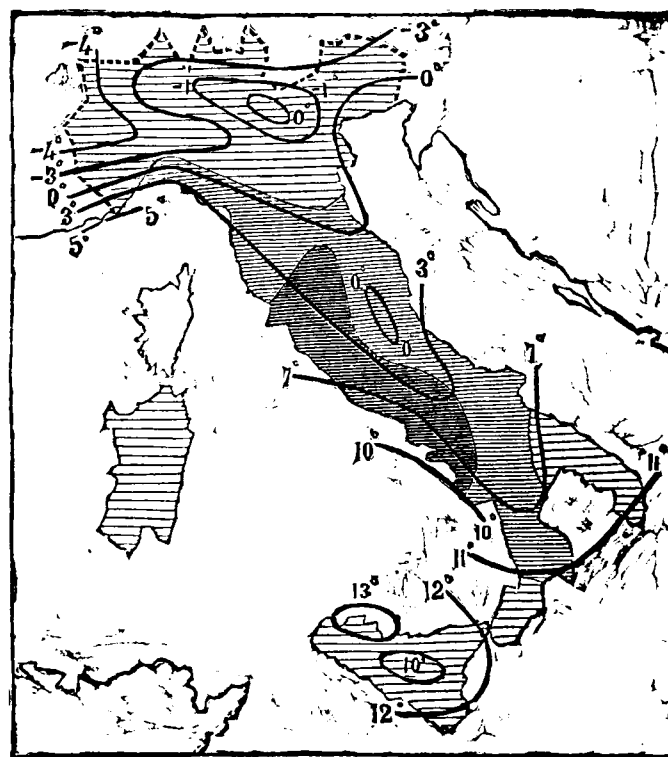
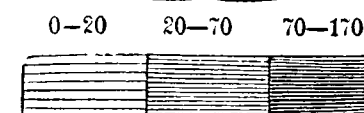
Regione Meridionale Mediterranea. — I lavori sono generalmente interrotti per le pioggie, e si desidera il bel tempo; buono tuttavia lo stato del frumento e delle altre coltivazioni. Solo in qualche luogo delle Calabrie e della Basilicata sono in corso la potatura e la zappatura delle viti.

Sicilia. — Soddisfacente lo stato dei cereali e delle altre coltivazioni.

RIEPILOGO. — Si desidera il ritorno del bel tempo specialmente nella regione meridionale mediterranea, nel Lazio, in Toscana, nell'Umbria e nelle Marche. I lavori sono sospesi in quasi tutto il continente, fuorchè nelle Puglie ove sono abbastanza regolari e in qualche altro luogo del mezzogiorno, per la neve che ricopre tutta l' alta Italia e la regione montuosa dell' Italia centrale, e per le pioggie insistenti che colpirono specialmente il medio versante tirrenico. Lo stato della campagna e particolarmente del frumento e degli ortaggi è ottimo, e pochi sono i danni lamentati per il freddo o per la troppo umidità del terreno.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—20 20—70 70—170

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
M. SACCHI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Giorni sereni 2. Misti il 31 gennaio 4, 8 e 9 febbraio. Coperti l'1, 3, 5-7. Giorni con pioggia l'1, 2, 8 e 9. Neve nella notte del 1°. Gelo il 1°. Gelo e brina il 2. — I danni recati dalla neve e dal gelo furono piuttosto gravi a San Remo e Ventimiglia ove soffersero molto gli agrumi ed i fiori. Anche in varie località le olive ebbero grave danno sia per il gelo sia per rottura di rami carichi dalla neve.

2. Genova. — La decade non ebbe nessun giorno sereno: furono più o meno nevosi l'1, 3 e 5; pioggia il 9, pioggiarella il giorno 8 e 10. Dominarono venti da NW forti il 3, 4, 6 e 9 fortissimo il 7. — La neve la pioggia e il gelo prolungato sospesero i lavori di campagna; però tranne il ritardo e qualche danno parziale qua e là niente di compromessa.

Bargone. — Temperatura media 1,4. Nebulosità 5,2. Tre giorni con pioggia e neve (fusa mm. 50,0). Sereni il 2, 4, 9. Coperti l'1, 6 gli altri misti. Neve l'1, 3, 6. Gelo dal 31 al 7. Nebbia il 2, 4 e 5. Brina l'8 e 9. — Essendo la campagna completamente coperta di neve non furono fatti lavori in campagna. Si travasano i vini, si è finito di far l'olio che è di buona qualità, si preparono i concimi per la prossima semina delle patate, nascono i capretti ed agnelli.

Savona. — Temperatura media 3,0. Nebulosità 6,3. Giorni con pioggia 5 (mm. 41,4). Misto l'1 con leggere nevicate. Sereno il 2 coperto il 3, sereno il 4, coperto il 5 con pioggia minuta, coperto il 6 con vento fortissimo e leggero nevischio. Misto l'8 e 9 quest'ultimo con pioggia forte mm. 41,4 e neve ai monti; sereno il 9, coperto il 10, con pioggia minuta.

3. Massa.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura media 0,1. Nebulosità 8,3. Sei giorni con pioggia (mm. 14,0). Giorni 5 con nebbia e 6 con gelo. — La campagna è coperta di neve, quindi sono sospesi i lavori agricoli.

Bagnone. — Temperatura minima — 7,8 (il 2), massima 9,6 (il 9), media 2,0. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 44,0). Neve l'1 e 3. Decade fredda generalmente coperta. — Causa la grande quantità di neve i lavori campestri sono generalmente sospesi, eccettuato il taglio del legname. La neve ha giovato grandemente ai frumenti.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Sono ancora sospesi i lavori di campagna, anche per l'alto strato di neve che tuttora la ricopre.

Bra. — Temperatura media — 2,7. Nebulosita 8,0. Due giorni con neve (fusa mm. 2,0). Neve il 6 e 9. Nebbia il 6, 7 e 9. Gelo in tutta la decade. Coperti il 5, 7 e 10. Misti gli altri.

Fossano. — Temperatura media — 6,8. Nebulosità 8,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 6,5). Nebbioso il 9. Sempre freddo intenso.

5. Torino. — Poca neve nei giorni 1, 2 e 5, 6. Temperatura molto bassa. Nebbia fitta tutto il 10.

Caluso (*Regia Scuola agraria*). — Due giorni con pioggia e neve. Neve tutto il 1° della decade e poca la sera del 5. Negli altri giorni tempo variabile; poco sole. — La campagna è completamente coperta di neve; che impedisce qualsiasi lavoro all'aperto. Si desidera il bel tempo.

6. Alessandria. — Temperatura 4°,6 sotto normale. — La campagna è tutta coperta di neve. Nessun lavoro.

Novi Ligure. — Temperatura minina — 7,3 (il 7), media — 2,9. Nebulosità 8,3. Sei giorni con pioggia e neve (in tutto mm. 26,7). Giorni sereni l'1 e 4, misto il 9, coperti i restanti. Gelo tutte le mattine. Nebbia dal 3 al 9. Continua il cattivo tempo e la neve.

7. Novara. — Cielo generalmente coperto con poca neve nei giorni 31, 1, 5 e 9. — Per la neve che tuttoro ricopre la campagna sono sospesi i lavori agricoli.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	— 4,0	15,1	2	9	5,5	6,9	4	19,3
2	Genova	— 2,6	10,8	6	8	2,9	7,4	5	31,4
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	— 8,7	5,3	1	9	— 3,4	5,8	3	10,4
5	Torino	— 10,0	1,2	4	8	— 4,0	5,6	3	2,9
6	Alessandria	— 10,3	2,2	4	9	— 3,5	7,7	2	20,4
7	Novara	— 9,0	6,0	3.5	9	— 1,2	7,6	4	8,4
8	Pavia	— 12,8	4,5	5	9	— 3,5	5,0	5	23,0

REGIONE III. — Lombardia.

8. Pavia. — Sereno il 4 e il pomeriggio e sera del 9, semicoperto la mattina del 5, coperto tutto il resto della decade. Neve rara la sera del 31 gennaio cm. 2,0, tutto il 1° febbraio cm. 2,7. La notte dal 1° al 2 cm. 1,5, il pomeriggio del 5 cm. 1,5, dalle ore 22,30 dell'8 alle 10 del 9 cm. 15,0. Gelo in tutti i giorni e spesse brinate. Dominarono i vente del 3° e 4° quadrante, deboli a moderati. — I lavori campestri sono per anche sospesi.

VIGEVANO. — Temperatura minima — 11,8 (il 5), media — 3,6. Nebulosità 7,0. Sei giorni con pioggia il 31, l'1, 2, 5, 6 e 9 (mm. 16,5). Frequenti ma non copiose nevicate.

9. Milano. — Venti deboli del 3° e 4° quadrante; cielo sereno il 4 ed il 9, coperto nel resto. Con neve l'1, 2, 5, 6, 9 e 10 (in tutto cm. 14,5). Clima freddissima 3°,48 sotto la media normale e piuttosto umido. — La campagna è tutta quanta sotto la neve.

GALLARATE. — Temperatura minima — 11,0, massima 5,4, media — 0,8. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 9,0). La neve caduta nella decade fu di cm. 12,6.

LODI (*Stazione di caseificio*). — Nevicate non molto abbondanti ma ripetute. Si ebbero le notti più rigide di tutta l'invernata. — I Lavori in campagna sono sospesi od insignificanti. In complesso gli agricoltori non sono malcontenti della stagione ed hanno ben prevveduto le loro ghiacciale.

10. Como.

MERATE (*Collegio Dame Inglesi*). — Temperatura media — 0,89. Nebulosità 7,0. Quattro giorni con neve (fusa mm. 36,0). Venti del 1° quadrante. Neve i giorni 1, 2, 8 e 10. — Nessun lavoro, causa la neve che copre ancora tutto il suolo. Da anni non si verifica tanta neve, che fa sperare non abbia a mancare l'acqua ne' pozzi, come in questi ultimi anni, sicchè s'era dovuto pensare a costrurre un condotto d'aqua potabile, inaugurato alla fine dello scorso gennaio.

11. Sondrio. — Giornate molto fredde durante tutta la decade.

12. Bergamo.

CLUSONE. — Temperatura media — 3,7. Tre giorni con pioggia (mm. 9,5). Tre giorni sereni, due coperti e cinque misti. Freddo massimo — 8,8 (il 5). Il suolo è coperto da uno strato di neve di circa cm. 25,0.

GRUMELLO DEL MONTE. — Temperatura media delle minime — 3,7, media delle massime 2,7. Nebulosità 1,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 21,0). Giorni coperti l'1, 6-8 e 10; misti il 2-5 e 9. Vento predominante W. — Sono sospesi i lavori agricoli.

TREVIGLIO. — Temperatura media — 0,3. Tre giorni con pioggia (millimetri 16,5).

13. Brescia. — Sereno il 4; misti il 2 e 5; coperti gli altri. Con pioggia il 9, con neve il 31, l'1, 2, 6; con nebbia l'1-3, 7 e 8. Decade molto fredda. La neve caduta raggiunse nelle varie volte l'altezza di circa 12,0 cm. e si conserva anche ora in parte. I lavori campestri o sospesi o impossibili.

BARBARANO. — Giorni con pioggia 4 (mm. 14,8). Coperti il 5, 7 e 8; con neve l'1, 2, e 6; con pioggiarella il 9; vario il 3; sereno il 4; nebbia il 10. Meno gli ultimi tre giorni di qnesta decade che non si ebbe gelo, gli altri tutti sotto zero; (il 6) la massima segnava 0,8 e la minima — 6,0 fu la giornata più rigida. — Il gelo impedisce i lavori campestri: si desidera il bel tempo per proseguirli e specialmente per compiere la potatura delle viti. Dopo la mattina piovosa del giorno 9, si ebbe un bel sole da mezzogiorno alla sera poi si annebbiò e così stette tutto il 10.

DESENZANO SUL LAGO. — Temperatura media 0,0. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia il 6, l'8 e 9 (mm. 11,2). Giorni sereni 2, misti 3, coperti 5. Il 6 neve; l'8 di sera e il 9 al mattino pioggia. Le minime sono sotto zero fino l'8. — Non sono possibili i lavori all'aperto. La neve del 31 gennaio è quasi scomparsa.

GARDONE RIVIERA. — Temperatura media 1,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 4,7). Giorni sereni 2, misti 3, coprti 5.

RONCHI DI SALÒ. — Temperatura media — 0,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 18,0). — Pochi lavori di potatura alle viti, la terra essendo stata quasi tutta la decade coperta di neve.

GAINO TOSCOLANO. — Temperatura media 1,7. Giorni con neve 3 (fusa mm. 18,0). Sereno il 4, misti il 3, 5, 9 tutti gli altri coperti.

VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 3,0. Giorni con neve tre (cm. 11,0). — Essendo il suolo coperto dalla neve fu impossibile al contadino lavorare in campagna. Attese all'opposto alla preparazione del legname nelle case, onde dare principio alla prima occasione di tempo favorevole alla potatura delle viti.

14. Cremona.

15. Mantova. — La campagna è sempre coperta dalla neve, i lavori campestri sono sospesi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
9	Milano	— 9,1	4,6	5	9	— 1,5	8,0	6	15,6
10	Como	— 11,8	6,1	5	9	— 1,0	5,5	2	25,0
11	Sondrio	— 8,0	6,8	5	9	— 2,0	4,4	3	3,0
12	Bergamo	..	..	..	..	..	..	..	..
13	Brescia	— 6,2	4,3	5	9	— 1,4	8,1	4	8,3
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..
15	Mantova	— 6,8	5,0	5	10	0,1	7,0	3	11,9
16	Verona	— 5,9	6,3	3	9	0,9	8,0	2	4,0

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — La terra è tuttavia coperta di neve, i lavori di campagna sono sospesi.

17. Vicenza. — Il 31 gennaio cadde abbondante nevicata (cm. 24,8), il 2 e 6 febbraio leggere nevicate, il 9 piovigginoso e sciroccoso, gli altri giorni cielo nebuloso e vario. — La campagna è ancora coperta di neve; i lavori campestri sono sospesi; si desidera il bel tempo e più mite temperatura.

18. Belluno. — Neve per cm. 165,0. Giorni sereni 2, misti 3, coperti 5, con gelo 9, con brina 3, vento dominante SE e NW

LONGARONE. — Temperatura minima — 10,1 (il 5); massima 4,0 (il 9); media — 2,7. Nebulosità 7,0. Pioggia l' 1, 2, 9 e 10. (mm. 6,2). Sereni 3, coperti 7, con nebbia l'8, con forte grecale il 3, 4, 6 e 7. — Non si attende che ai trasporti della legna e dei fieni e all' industria del latte.

19. Udine. — Giorni misti il 2-5, 7 e 8, coperti gli altri. Pioggia il 9, neve il 31 gennaio, il 2, 3, 6 e 7, febbraio: gelo tutti i giorni della decade: vento forte del 1° quadrante il 31, l'1, 6 e 9. — Il tempo continua ad essere umido e rotto, e la campagna è tuttora per la massima parte coperta dalla neve.

PALMANOVA. — Temperatura media 1,7. Giorni con pioggia 4 (mm. 22,0). Sereni il 4 e 5; misti il 6-10; coperti l'1-3; con neve 1, 2, 6 e 7; goccie di pioggia il 9 e 10; predominante ENE; gelo tutti i giorni.

POZZUOLO *(R. Scuola agraria)*. — Temperatura media 1,4. Nebulosità 2,9. Con pioggia l'1, 2 e 7, (mm. 11,0). Neve caduta nella decade cm. 15,0. Dominarono i venti di NE, spesso forti. La minima in tutta la stazione si ebbe il 5 con — 8,5. La temperatura tende ad elevarsi — Le campagne sono ancora coperte di neve, perciò restano sospesi tutti i lavori.

20. Treviso. — Decade varia tendente al coperto con dominio dei venti di E e N NE freschi e forti. Neve il 31, l'1 e 6, pioggia il 9. — La campagna è coperta di neve.

21. Venezia. — Gelo quasi ogni giorno e vento forte assai spesso.

SAN DONÀ DI PIAVE. — Temperatura media 0,3. Nebulosità 6,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 3,0). Splendido il 4, bello il 5, vario il resto della decade; poca neve nel 7 e 10. — Abbastanza buone le condizioni della campagna, solo in ritardo la potatura della vite.

22. Padova. — Sereno il 4, misti l'1 2, 5, nuvoloso il 31 gennaio il 3, 6-9 febbraio; grande nevicate il 31 ed il 1°, pioggiarella 19: gelo in giorni della decade meno il 9. Venti dominanti inferiori di nord.

BRUSEGANA *(R. Scuola pratica di agricoltura)*. — La neve copre ancora il terreno di uno strato di circa cm. 20,0 di spessore. Ogni lavoro campestre è sospeso.

23. Rovigo. — Misti i giorni 4 e 5, coperti gli altri. Neve il 31, 6, 7, nebbia fitta il 2 e 3. Gelo per tutta la decade. — La campagna è ancora coperta di neve che è caduta copiosamente.

CRESPINO. — Temperatura media — 0,8. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 11,0). Brina e gelo il 2, 4 e 5; gelo il 3, 6-8 e 10, neve l' 1 e 6, neve e nevischio il 7 e 8. — Causa la neve i lavori di terra sono ancora sospesi.

STIENTA. — Temperatura media delle minime — 4,2, delle massime 2,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 4,0). Sereno il 4, coperti l'1-3 5-10. Neve ad intervalli il 6 e 7, nebbia l'1-3, gelo il 2 e 3. — Sono sospesi i lavori campestri, essendo la terra tutta coperta di neve. Belli e rigogliosi i frumenti.

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Gelate intense in tutti i giorni eccettuato il 9. Nevicate il 31, 1-5, 6-9 (in tutto cm. 20,1). Nebbiosi il 2, 3, 5, 6-8. — La campagna è ad esuberanza coperta dalla neve. Impedito qualsiasi lavoro campestre.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
17	Vicenza	— 7,9	5,2	3	9	— 1,2	7,3	3	21,9
18	Belluno	— 11,8	4,1	5	10	— 3,4	6,8	3	17,0 ?
19	Udine	— 5,0	6,6	3	9	— 0,3	7,6	6	9,6
20	Treviso	— 4,3	4,7	3	9	— 0,3	7,6	4	17,1
21	Venezia	— 4,8	4,9	3	9	0,5	8,0	3	4,1
22	Padova	— 8,8	5,4	3	9	— 0,8	7,7	4	16,5
23	Rovigo	— 7,0	3,6	2	9	— 1,3	8,9	5	29,0
24	Piacenza	— 11,4	4,2	5	9	— 3,7	7,9	5	19,4

BORGONOVO. — Temperatura relativamente mite il 3, e l'8 caldo eccezionale, il resto più o meno freddo. Cielo sereno nelle notti 2-4 pom. del 9, il resto misto. Il 10 nebbia umida. Neve nelle notti dell'1, 2, 6, 7, nelle mattine del 7-9. Forte gelata nelle notti del 4, 5, 9 e 10. (fusa mm. 15,0). — La campagna è sempre coperta dalla neve, ed occupa i nostri uomini nello sgombro delle vie.

25 Parma. — Nessun giorno sereno; misti il 2-8 e 9, coperti gli altri. Neve il 31 gennaio e 3-5, 6, 7-9 febbraio. Nebbia fitta il 2, gelo in tutti i giorni fuorchè nel 9. — La neve che, sebbene in poca quantità, ricopre però tuttora la campagna, tiene sempre in sospeso ogni sorta di lavoro.

PELLEGRINO PARMENSE. — Temperatura media delle minime — 0,5, delle massime 3,4. Nebulosità 6,0. Giorni con neve 3 (mm. 75,0). Sereni il 2 e 4, misti l'8 e 9 e coperti l'1, 3, 5-7 e 10, con neve l'1. 3 e 9. — Ancora coperto il terreno.

RAGAZZOLA. — Temperatura media — 2,8. Giorni con neve 8 (mm. 9,3). Sereno solo il 5, misti il 3 e 9 e coperti gli altri. Neve il 31 gennaio e l'1, 2, 4 e 6 febbraio. — I lavori campestri sono sempre interrotti.

26. Reggio nell'Emilia. — La neve e il freddo dell'ultima decade ci riportarono al pieno inverno. Continua la sospensione assoluta dei lavori campestri. Si desidera il buon tempo e la scomparsa della neve.

CORREGGIO. — Temperatura minima — 6,7; massima 3,9. Neve il 3, 5-7 e 9 (incalcolabile). Nebbia continua. Vento forte dalle 16 alle 20 del 7 dal W. Durante la decade cadde per 6 volte la neve ma sempre per breve spazio d'ora. — I lavori sono ancora interrotti causa la neve.

27. Modena. — Sereno soltanto il 4, quasi coperto l'8 e 9, coperti gli altri giorni. Umidità relativa sempre grande, massima (100) alle 9 del 2. Nebbia talvolta fitta e bassa e spesso estesa a tutto il territorio per lo più nella notte e nel mattino, e gelo in tutta la decade; brina il 10 e nebbia piovigginosa. Neve il 3 dalle 9,47 alle 20 (cm. 1,9); il 5 dalle 17,12 alle 20 (cm. 1,5) seguita fino alle 4,45 del 6, da pioggia minutissima che gela nel cadere; il 6 dalle 4,45 alle 10,5 (cm. 2,5) seguita da nevischio ad intervalli; il 7 dalle 10,20 alle 16,28 (cm. 4,3) preceduta nella notte e al mattino da nevischio e pioggia minutissima. Pioggia minutissima che gela cadendo anche dall'una alle 4 del 9. Venti generalmente deboli, predominante l'W. Temperatura media diurna sotto lo zero costantemente nei primi sette giorni e media della decade sotto normale di 4°,6.

MIRANDOLA. — Temperatura media — 2,2. Nebulosità 8,0. Neve nei giorni 3, 7 e 8 (fusa millimetri 3,2), nebbia il 2, 3, 5, e 10, gelo il 5, 7, 8 e 10, scirocco l'8 e 9. La decade fu assai fredda. La mattina del 5 si ebbero gradi — 12,0. — I lavori di campagna sono tutti sospesi per la neve.

SESTOLA. — Temperatura minima — 8,0, (l'1); massima 4,6, (l'8); media — 3,3. Nebulosità 6,4. Cielo bello il 2 e 4; nuvoloso l'1 8-10, coperti gli altri; sette giorni con neve (cm. 25,8). Nebbia bassa il 5-10, brina intensa la mattina del 10 e gelo forte e costante dall'uno al 6. Venti leggeri dei 1° e 4° quadrante, con sensibile prevalenza dell'E nella prima pentade; del NW nella seconda e vento forte da NE e SW in contrasto dalle 0 alle 5 del giorno 2. La temperatura massima fu alquanto sotto lo zero dall'1 al 6. In complesso clima umido ed assai freddo, essendo la media temperatura inferiore di 3°,7 dalla normale decadica.

28. Ferrara. — Sereno il 4, quasi nuvolo il 5 e il 9, nuvolo gli altri. Neve minuta il pomeriggio del 3, la notte 5-6 (cm. 0,3), tutto il 6 e la notte 6-7 (cm. 2,5); il 7, la notte 7-8 e il mattino dell'8 (cm. 5,0). Pioviggine il 9 (mm. 3,8) e la sera del 10 incalcolabile. Nebbia fitta il mattino del 2, nebbia rarissima la sera del 9, all'orizzonte il 1°, 2, 7, 9 e 10. Brina il 2, gelo tutti i giorni. Venti dominanti del 4° quadrante moderati e NE moderato, sentito il 5, 8 e 10. La temperatura media è stata inferiore alla normale di 4°,6: ciò avvenne solo nel 1891. — Ad onta della stagione umida e fredda, i seminati si trovano in buona condizione.

29. Bologna. —

CASTELFRANCO. — Temperatura media — 2,7. Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia 6 (mm. 19,8). Neve l'1, 3, 5-7. Brina l'1 e 2. Gelo dal 1° al 10. W il 7. — Le campagne sono sempre coperte dalla neve, la quale farà ritardare i lavori primaverili. Si incomincia quindi a desiderare il bel tempo e temperatura più alta.

ARGENTA. — Temperatura media — 1,5. Nebulosità 7,0. Nebbia tutti giorni, brina il 2-6, pioggia il 7, neve il 3-6, 7. (In tutto mm. 17,8). — I lavori di campagna sono tuttora interrotti.

30. Ravenna. — Neve il 3, 4, 6 e 7: altezza cm. 28, fusa mm. 36,6.

31. Forlì.

CESENA. — Temperatura media 1,2. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 8 (mm. 37,0). Barometro sempre molto inferiore alla normale. Temperatura non molto bassa. — I lavori di campagna sono sospesi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
25	Parma	— 9,0	6,1	5	9	— ,5	8,4	6	7,5
26	Reggio nell'Emilia	— 11,2	5,0	5	9	— 1,3	8,0	2	8,0
27	Modena	— 9,8	4,3	5	8.9	— 1,6	8,5	5	9,0
28	Ferrara	— 9,6	3,5	5	9	— 1,7	8,5	4	10,6
29	Bologna	..	..	..	..	..	..	..	..
30	Ravenna	— 10,9	5,8	5	10	— 1,1	7,8	6	48,3
31	Forlì	— 7,0	4,0	2	10	— 2,7	7,0	2	37,0
32	Pesaro	— 6,9	7,0	5	8	— 0,1	8,7	3	3,7

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo vario l'1 e il 4, coperto o quasi coperto negli altri giorni. Neve il 3 (cm. 20), il 6 (cm. 12), il 7 (cm. 2), neve incalcolabile il 2, 4 e 5. Pioggia gelata, grandine e neve il 7; pioggierelle il 6, 8-10; gelo dall'1 al 7. Venti abbastanza forti del 4° e 1° quadrante. — I lavori campestri sono ovunque sospesi per la cattiva stagione.

Urbino. — Neve il 31 gennaio, il 3 e 6 febbraio. Nebbie umide il 7 e 9. Pulviscoli di neve il 2. Gelo il 6 e 7. Nevischio nel mattino del 7. — La campagna trovasi in buone condizioni.

33. Ancona. — Pioggia e neve il 31 gennaio, il 1°, e 3-9 febbraio.

Fabriano. — Temperatura media 2,2. Neve l'1-4, pioggia e neve il 6, pioggia il 7 (in tutto mm. 0,62). Vento SW 8-10, NW 1-7. — Sono sospesi i lavori dei campi, essendo questi coperti di neve.

Montecarotto. — Temperatura media 0,9. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 61,8). Un giorno con nebbia. — Continua la sospenzione d'ogni lavoro campestre, essendo il terreno tuttora coperto dalla neve.

34. Camerino (Macerata). — Neve nei giorni 2, 3 e 6, pioggia il 6 e 7 (in tutto mm. 54,0). — La campagna è stata coperta per l'intera decade da grosso strato di neve.

Macerata. — Temperatura media 2,9. Nebulosità 8. Giorni con pioggia e neve 4 (in tutto mm. 26,0). — L'abbondante neve dà oramai molto a sperare per i seminati.

Potenza Picena — Temperatura media 2,8. Giorni con pioggia 2, con neve 1 (in tutto mm. 46,0?). Il giorno 9 nebbia fittissima dal mattino fino alle ore 16. — In questa decade la campagna è stata quasi sempre coperta di neve. I contadini, sospesi i lavori campestri, si sono occupati al mantenimento degli animali, specialmente del gregge.

35. Ascoli Piceno.

Fermo. — Temperatura media 1,1. Nebulosità 8,9. Neve il 31 gennaio, 3 e 4 febbraio; pioggia il 6-8 (in tutto mm. 20,9). Decade umida e nebbiosa. Vento fortissimo d'W il giorno 4. — Ogni lavoro campestre è sospeso, causa la neve che copre il terreno e che però va disciogliendosi rapidamente col favore del SE. Gl'intendenti di campagna diconsi soddisfatti della quantità d'acqua caduta. Gli affari sono circoscritti fra le piante ed il bestiame.

Monterubbiano. — Temperatura minima — 1,6, massima 2,5. Giorni con pioggia e neve il 3, 5-7 (mm. 26,5); neve il 3 (cm. 12) ed il 5 (cm. 8); nella notte del 7 grande gelo. — La campagna è coperta di neve.

36. Perugia. — Pioggia il 6-9. Nevicate formanti sul suolo uno strato di mm. 35 il 1°, di mm. 50 il 2, di mm. 125 il 3, di mm. 30 il 4, di mm. 15 il 5 e di mm. 30 il 6. Gelo il 4 e 5. Nebbia il 6, 9 e 10.

Città di Castello. — Temperatura media 4,1. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia e neve 9 (mm. 26,4). Notevole il minimo termometrico del 5, in cui si ebbero gradi 13,2 sotto lo zero. — Nevosi quasi tutti i giorni, in alcuni dei quali furono sospesi i treni da Umbertide a Fossato.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 6,1. Nebulosità 8,1. Giorni con pioggia 8 (mm. 65,5). Misti l'1, 2, 4, 8-10; coperti il 3, 5-7; con pioggia l'1-3, 5 e 9; con neve l'1, 2 e 5; con nebbia il 2, 3, 5-7; gelo il 5. — Le continue pioggie hanno assolutamente impedito qualunque lavoro campestre, ma del resto la campagna ne vantaggerà in fine.

Todi. — Temperatura minima — 1,2, massima 4,8. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 4, con neve 5 (in tutto mm. 95,0). — Causa la neve e la pioggia i lavori campestri rimasero sospesi, ed ora si desidera il bel tempo per riattivarli. Del resto le condizioni generali della campagna sono buone.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — Neve ogni giorno dal 4 al 6, pioggia nei successivi e nel pomeriggio del 6. — I lavori agricoli sono stati completamente interrotti; però le condizioni della campagna sono buone.

38. Pisa. — In questa decade il cielo è stato sempre coperto con

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
	Urbino	— 7,0	2,6	3	9	— 1,0	8,4	3	75,0
33	Ancona	— 0,3	7,3	2	8	2,3	9,3	9	123,0
34	Camerino	— 6,0	8,4	5	9	0,0	9,7	5	54,0
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	— 4,7	10,1	5	9	2,1	9,0	9	70,0
37	Lucca	— 2,2	11,2	1.5	9	1,8	8,1	9	63,0
38	Pisa	— 4,6	10,5	1	9	2,9	7,8	9	61,7
39	Livorno	— 2,8	11,0	1	7.9	3,5	8,0	8	57,8

pioggia e neve abbondante. Temperatura alquanto bassa dal 31 gennaio al 4 febbraio, notevolmente aumentata gli altri giorni. — Il cattivo tempo ha fatto interrompere tutti i lavori campestri.

PONTEDERA. — Temperatura minima —1,5, massima 7,0. Nebulosità 8,0. Pioggia il 7-9, neve l'1, 3, 5-7. (In tutto mm. 69,0). Tutti i giorni della decade coperti, meno il 4 sereno. — La neve e la pioggia hanno sospeso qualunque lavoro campestre.

39. Livorno.

40. Firenze. — Vento forte NE il 3, fortissimo il 7; gelo l'1-5; neve in città l'1, 3, 5 e 6. La neve e la pioggia hanno completamente sospesi i lavori campestri. Il freddo sopravvenuto è da considerarsi come giovevole alla campagna, tendendo le piante ad entrare in precoce vegetazione.

PISTOIA. — Temperatura media 2,3. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 35,8). Sereno il 4, misti il 2 e 3, coperti il 31 gennaio, l'1, 5-9 febbraio, nebbiosi l'1, 2, 4 e 9, gelo il 31 gennaio, l'1-7 febbraio, brina il 31 gennaio. Vento forte il 31 gennaio, il 4, 8 e 9 febbraio. Il 1° neve a più riprese, che continuò fino alle prime ore del giorno 2 (cm. 14); il 3 altra neve nelle ore ant.; il 6 altra neve nella mattina, che si ripetè nel corso della giornata, ma non aderì al suolo; il 7 pioggia a più riprese in tutto il giorno, continuando l'8 a periodi fino alle prime ore del giorno 9.

41. Arezzo. — Gelo l'1, 4 e 5; neve il 31 gennaio, l'1-3 febbraio; nebbia il 2, 6, 8 e 9. — Per la neve ed i geli sono sospesi, in questa decade, i lavori campestri. La stagione è favorevole alla campagna, ma sorge qualche dubbio che i geli interni, in ispecie quello del 5, abbiano nociuto alle piante.

CORTONA. — Temperatura media 3,7. Nebulosità 8,2. Giorni con pioggia e neve 9 (mm. 115,0). Nevicò l'1-3, 5 e 6. — La campagna procede bene. Si sono ripresi i lavori di preparazione dei terreni per la primavera e la potatura delle viti.

42. Siena. — Sereno il 4, misto il 2, tutti gli altri giorni coperti. Gelo fino al 6, neve il 31 gennaio, l'1, 3, 5 e 6 febbraio, pioggia il 7-9. Vento forte di N e NW il 31 gennaio, nebbia fitta nel pomeriggio del 9 febbraio. La temperatura fu molto bassa, meno gli ultimi due giorni, nei quali tornò a salire un poco.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Nella notte, nel mattino e nella sera del 1° pioggia e neve; pioggia nella notte e nel mattino del 2, ad intervalli nel 3, nella notte 3-4, nella sera del 5, ad intervalli nel 6-9; goccie nella sera del 10. Cielo quasi sereno il 4, coperto gli altri giorni. Predominarono i venti del 1° e 3° quadrante. Nel 4 N forte.

CECCANO. — Temperatura minima —2,3 (il 2); massima 12,3 (il 7); media 4,9. Nebulosità 9,1. Neve nelle ore meridiane del 1°, fusasi cadendo e nella notte 1-2 (cm. 9,0). Pioggia continua il 3 nella notte del 3-4, nel pomeriggio del 5 sino alle ore 13 del 6, ad intervalli il 7 ed 8, nella notte successiva sino alle 18.30 del 9 (mm 161,5). Nessun giorno sereno, coperti il 2, 3, 5-8 e 10, misti gli altri. Gelo il 1° e 5. Nebbia molto densa il 6, 7 e 10. Umidità relativa notevolissima (media 89). Dominò il vento di SE, forte il 7 e nella notte 8-9. — Le continue pioggie tengono sospesi tutti i lavori, che trovansi molto arretrati e rendono tristissima, per la mancanza di lavoro, la condizione dei lavoratori, che era già cattiva pel mancato raccolto dell'anno decorso. La soverchia umidità danneggia tutta la campagna.

MONTE CAVO. — Temperatura media 1,7. Nebulosità 8,4. Giorni con pioggia 8 (mm. 102,0). Pessima decade. Ghiaccio addensatosi sugli alberi il 4. Gelo l'1 e 5. Neve il 31 gennaio (cm. 20). Predominarono venti del 2° quadrante e forti quasi sempre. Nebbia straordinariamente umida.

VELLETRI. — Temperatura minima —1,0 (il 2), massima 14,1 (il 7), media 6,0. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 9 (mm. 117,9). Pioggia l'1-9, piovigginе la sera del 10. Poca neve l'1 e 2. Gelo l'1, 2 e 5. Nebbia il 3, 6-9. Vento fortissimo la notte 7-8. Lampo e tuono la sera dell'8. Giorni coperti l'1-3, 5-9; variabili il 4 e 10. — I lavori sono sempre sospesi. Sarebbe necessario il tempo buono, anche perchè la gente povera manca di lavoro da circa un mese.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
40	Firenze	—6,0	11,8	5	10	2,0	8,5	7	71,5
41	Arezzo	—7,6	9,8	5	8	0,6	8,0	9	52,9
42	Siena	—6,5	10,1	1	8	0,7	7,8	8	52,2
44	Roma	—1,7	17,2	5	7	7,4	8,6	10	79,9
45	Teramo	—4,7	8,2	5	9	2,6	9,0	8	40,3
46	Chieti	—7,3	9,0	5	10	4,1	1,3	7	88,8
47	Aquila	—11,3	9,8	5	6	0,3	8,7	8	61,3
48	Agnone	—6,3	9,6	5	8	1,4	8,0	6	88,1

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. Teramo.

Alanno. — Temperatura media 5,1. Giorni con pioggia 2, con neve 1 (in tutto mm. 40). Misti l'1, 6, 8-10, coperto il 7. Vento moderato SW l'1, debole E l'8. Il 6, 7 e 9 nebbia fitta.

46. Chieti. — Decade interamente coperta con neve, pioggia e nebbia fitta. Spirarono i venti del 1°, 3° e 4° quadrante.

Scerni. — Temperatura media 2,9. Nebulosità 8,6. Giorni con pioggia 1 (mm. 50). La neve copre ancora le colline ed i monti. Le temperature sono molto basse e le nebbie frequenti. — Nè la potatura, nè altri lavori campestri sono stati ripresi, causa la persistenza della neve. Si è continuato e portato a termine il travaso dei vini.

47. Aquila. — Misto il 4, coperti i rimanenti; il 1° caddero 2,0 cm. di neve; il 2 1,0 cm., il 3 15,0 cm., il 4 8,0 cm., il 5 9,0 cm., il 7-9 e 10 nebbia fitta. Vento dominante nella decade E.

48. Agnone **(Campobasso).** — Temperatura minima — 6,3 (il 5); massima 9,6 (l'8); media 1,4. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia e neve 6 (in tutto mm. 88,1). — Tutti i lavori campestri sono sempre sospesi. Seguitansi a macinare le olive che danno ottimo olio.

Cantalupo nel Sannio. — Nuova neve nei giorni 1 e 2; altezza in pianura cm. 40,0. Gelo il 5, vento caldo il 6, fortissimo l'8. Pioggia copiosa il 7, con temporale alle 11 ant.; altra pioggia il 9. Coperti e piovigginosi il 3, 4 e 10. — La neve si è tutta liquefatta, ma restano ancora sospesi i lavori campestri.

49. Foggia. — Temperatura media 1°,0, al disotto della normale; un giorno coperto, gli altri misti. Gelo il 31 gennaio; nebbia il 7: venti forti da NW il giorno 3. Dal 6 al 9 la temperatura si è elevata. — Per i campi ora si desidera il bel tempo, essendo state sufficienti le pioggie.

50. Bari. — Si nota uno sviluppo precoce nella vegetazione. — Si zappano le vigne.

Conversano. — Temperatura media 4,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 8,0). Vento S forte il 7. — La campagna procede bene.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 7,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 6,0). Giorni sereni 1, misti 5, coperti 4, venti dominanti W e SE quasi sempre caldo, fortissimo nelle ore antimer. del 7. Piogerelle il 4-8 e 9. — Continuano, come il tempo lo permette, le sarchiature dei seminati, le zappature delle vigne, la potature degli olivi, ma in generale i lavori sono scarsi e grande è la miseria.

51. Lecce. — Gelo il 2, nebbia il 4. Pioggia forte dal 5 al 6. Predominio di venti australi i quali hanno recato danno ai seminati. Si desiderano tempi freddi e sereni.

Mottola. — Temperatura minima — 2,2 (il 5); massima 13,9 (il 9); media 6,5. Nebulosità 5,7. Giorni con pioggia 5 (mm. 25,2). Dominarono i venti del S. Giorni con brina 1, con gelo 3, con nebbia 1. — Tutti i lavori di campagna seguono regolarmente, come pure la raccolta delle olive.

Taranto. — Temperatura minima 2,3 (il 5); massima 16,0 (il 7) media 9,5. Nebulosita 5,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 21,5). Sempre cattivo tempo meno il 2, 5, 8-10. Vento forte il 6, 7-10. Pioggia nella notte del 4, 5-10 e dalle ore 16 alle 18 del 9 sempre venti meridionali da S a SW, meno il 5 (NNW). Decade varia. barometro sempre basso, pressioni cicloniche.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Coperto, piovoso con venti del 1° quadrante fino al giorno 5 e del 3° quadrante fino al 10. Leggera nevicata nel mattino del 1°, nebbia nelle ore meridiane del 6, temperatura bassa fino al giorno 6, sensibilmente elevata negli altri giorni. — I lavori campestri restano ancora sospesi pel cattivo tempo; l'andamento delle coltivazioni sembra nondimeno regolare: ma è vivamente desiderato il ritorno del bel tempo.

Piedimonte d'Alife *(R. Scuola pratica di Agricoltura).* — Temperatura minima 1,0 (l'1, 2, 3-5); massima 14,5 (il 10); media 7,4. Ne-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
49	Foggia	0,0	15,2	31.1	9	5,9	7,6	6	28,0
50	Bari	0,9	19,4	31	7	8,1	7,6	4	18,7
51	Lecce	2,0	17,0	2	7	10,7	5,6	3	30,5
52	**Caserta**	— 0,2	17,0	2	7	7,9	8,0	10	72,9
53	**Napoli**	0,5	17,0	1	7	7,6	8,5	10	95,5
54	Benevento	— 1,2	17,4	1.5	7	3,7	9,5	9	87,0
55	**Avellino**	— 3,6	17,0	1	7	4,9	8,2	10	170,1
56	Salerno	1,0	18,3	1	7	9,5	8,2	9	176,0

bulosità 8,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 39,2). — Le piogge continue hanno impedito qualunque lavoro in campagna. Si desidera il bel tempo.

53. Napoli. — Cielo sempre piovoso in tutta la decade, e nel 1° si ebbe caduta di neve. I venti dominanti furono quelli di W-SW e S-SW, burrascosi nei giorni 7, 8 e 9. La temperatura subì sensibili escursioni.

Portici. — Temperatura media 10,2. Nebulosità 8,7. Giorni con pioggia 9 (millimetri 102,5). Cielo quasi coperto l'1, coperto dal 2 al 10, con pioggia tutti i giorni, salvo il 10. Vento moderato del 1° e 3° quadrante, fortissimo l'8 e 9 sul 3° quadrante. — Si è quasi terminata la potatura delle viti. Si fanno innesti di albicocchi sul prugno e su se stessi. Si raccolgono foraggi pel bestiame, i quali hanno dato discreto prodotto. Si è principiato la seminagione delle patate, i trifogli vegetano a mevaviglia. Principiano a fiorire i mandorli.

Pozzuoli. — Temperatura minima 0,5 (il 1); massima 16,0 (il 7); media 9,4. Giorni con pioggia 6 (mm. 39,8). Tutta la decade con vento impetuoso ed acqua. — Segue la potatura, il trapianto di viti e frutta. La seminagione delle patate è quasi ultimata. Piselli, fave e grano, ottimi.

Torre del Greco. — Temperatura media 9,8. Nebulosità 9,5. Giorni con pioggia 9 (mm. 75,6). Vento forte di S e SW i giorni 7-9.

54. Benevento. — Le continue pioggie hanno impedito di riprendere i lavori campestri. Si desidera vivamente il bel tempo.

Buonalbergo. — Temperatura minima 2,8, massima 10,3. Giorni con pioggia 5, con neve 3 (in tutto mm. 81,3). Un giorno sereno ed 1 misto, coperti gli altri. Vento dominante W forte. — Per le frequenti pioggie i lavori campestri si sono arrestati. Intanto i frumenti sono belli non ostante le pioggie abbondanti cadute quasi in tutti i giorni durante la decade e nelle altre antecedenti. I pascoli sono belli al pari degli erbaggi, perchè non sono stati esposti ad intensi freddi. Si desidera il bel tempo per riprendere i lavori preparati per la piantagione del mais e per la potatura delle viti.

Guardia S. Framondi. — Temperatura minima 2,2, massima 8,2. Pioggia il 4, 6-9 (mm. 117,5). Nei primi 5 giorni della decade freddo eccezionale; il minimo si è mantenuto costantemente sotto zero — il 6 è salito ad 1,°5 per ascendere a 7°,7, 5,°6, 5,°4, i giorni 7, 8, 9 e 10. Il 7 caldo stragrande, il massimo segnò 18° all'ombra. Venti predominanti di W per lo più moderati. Quattro giorni misti; coperti e nebulosi gli altri. Il giorno 8 molta grandine minuta e spessa sulla stazione. — I lavori campestri a cagione del tempo piovoso, sono ancora sospesi: desiderasi da tutti il buon tempo.

Morcone. — Giorni con pioggia tre (mm. 191,0). Con gelo quattro. — È circa da un mese e mezzo che sono totalmente sospesi i lavori campestri pel cattivo tempo. Si desidera il bel tempo.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 6,8. Nebulosità 8,5. Giorni con pioggia 9 con neve 2 (in tutto mm. 112,8). Nessun giorno sereno, 3 misti e 7 coperti; neve l'1 e 2 di mattina, pioggia l'1-9; gelo con brina l'1, 2-5; nebbia fitta la mattina del 6. — I lavori sono interamente sospesi. Si desidera il bel tempo.

55. Avellino — Temporale con forte pioggia nella notte del 31, fiocchi di neve il 31, 1, 2-4, dal 5 al 9 pioggia in continuazione. — Le continue pioggie impediscono i lavori di potatura e di preparazione dei terreni. Ad onta della grandissima quantità di acqua caduta (mm. 500 circa dal 1° di gennaio) le campagne non si mostrano molto sofferenti.

Ariano. — Temperatura minima 0,6, massima 4,8. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 37,5). Coperti sette, sereni due, misto uno, nebbia il 1, 4, 7 e 9. La neve caduta in questa decade, raggiunse l'altezza sul suolo di cm. 26. — I lavori di campagna sono attrassati, si desidera il buon tempo, per principiare la potatura e la legatura delle viti ed i lavori per la piantagione del granone. I frumenti sono ottimi e danno da sperare molto.

S. Angelo de' Lombardi. — Temperatura minima 1,9 (l'1), massima 6,9 (l'8), media 4,3. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 21,3). Pioggia i giorni 3, 4, 5-9, neve ai monti. — I lavori delle potature alle viti sono sospesi, causa i forti freddi. Si desidera il bel tempo.

Zungoli. — Nebulosità 1,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 40,0). Sereni 1, coperti gli altri. In tutta la decade soffiò il SW. Gelo l'1-5. — Si desidera vivamente il bel tempo, acciocchè i lavori campestri non si facciano con ulteriore ritardo. Le continue pioggie sono state causa di non poche frane.

56. Salerno. — In questa decade il cielo fu sempre nuvoloso con pioggia nei giorni 1, 2, 3, 4-6 e 10. Vento dominante di E-NE.

Nocera Inferiore — Temperatura media 5,4. Giorni con pioggia 10 (mm. 184,5). Decade sempre piovosa. Il 1° nevicata in città di poco conto. La neve persiste sui monti circostanti. Il 6 e 7 vento di N-NW. — In campagna poco si lavora stante la persistenza del cattivo tempo. Si esportano agrumi.

57. Potenza. — Lo stato dei seminati è buono. Nulla hanno sofferto dai passati abbassamenti di temperatura. È cominciata la semina dei grani turchi ed anche il lavoro sulle vigne.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	— 3,6	11,3	5	6	4,0	8,0	7	57,9
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	5,2	22,7	31	6	11,9	7,1	6	13,5
60	Reggio Calabria	5,5	21,0	1	7	16,2	7,3	4	3,5
61	Trapani	4,8	19,7	1	6	13,0	7,0	2	12,1
62	Palermo	0,6	26,7	2	7	13,5	6,5	4	14,3
63	Girgenti	3,0	17,4	1	7	10,4	5,4	3	2,6
64	Caltanissetta	..	..	..	..	..	..	..	..

Montemurlo. — Temperatura media 5,2. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 28,4). Temperatura bassa nella 1ª pentade, abbastanza mite nella 2ª con la massima di 15,0 (il 7). Fiocchi di neve l'1. Gelo il 5. Vento forte e fortissimo il 6-8. — La campagna si mostra ottima. I lavori agricoli sono sempre sospesi, si attende solo a qualche lavoro di scasso per la piantagione di nuove vigne.

Picerno. — Temperatura media 5,3. Giorni con pioggia 7 (mm. 76,0), Tempo piovoso ed umido in tutta la decade.

Teana. — Temperatura minima 2,9, massima 9,4. Giorni con pioggia 6 (mm. 17,3). Misti 8, coperti 2. Vento forte il 6, fortissimo e caldo il 7. — Si potano le vigne in molte contrade, e si principia a preparare il terreno per seminare la marzolina.

Pomarico. — Temperatura minima — 0,2 (il 5), massima 17,1 (il 7), media 7,3. Nebulosità 6,1. Due giorni con pioggia (mm. 10,5). Venti predominanti del 3° quadrante. Coperto il 3, vario il resto. Gelo l'1 e 3. Brina il 2. Nebbia il 6 e 7. — Continuano i lavori di zappatura nei vigneti, e la potatura degli ulivi. In qualche regione si è cominciata la sarchiatura del frumento. Desiderasi il bel tempo, ma freddo poichè gli alberi da frutta per la mitezza della temperatura cominciano a mostrare abbastanza sviluppate le gemme florire.

58. Cosenza.

Castrovillari. — Temperatura media 4,9. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 23,0). Spirarono i venti di S ed E, e di W molto forti. Piogge continue. — Si desidera il bel tempo che non si ha da un mese. Le piogge non sono irrompenti ma però continue e da disturbare e da impedire i lavori campestri. Il mandorlo principia a florire, e la vite a dare le sue gemme, ma la zappatura è interrotta come la sarchiatura poi grani.

59. Tropea (Catanzaro). — Giorni misti 6, coperti 4. Venti dominanti W-SW e E-SE.

Tiriolo. — Temperatura minima — 6,0 (l'1), massima 15,0 (il 7), media 3,5. Nebulosità 7,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 57,0). Dominante W. — La potatura delle viti è terminata. Si procede agli scassati per nuove piantagioni. La campagna in generale è rigogliosa.

60. Reggio Calabria. — Vento predominante vario e debole, forte il 4. Giorni coperti 4, misti 6. — È in corso la potatura, concimazione e piantagione degli alberi ed è in fine l'estrazione dell'essenza di limone.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani — In questa decade han dominato i venti del 2° quadrante.

62. Palermo. — Predominio di calda e forte corrente meridionale che eleva la temperatura, e raggiunge la massima intensità il 7 con colpi superiori ai 60 km. e velocità media di 40 km. Cielo misto. Mare agitato e talora tempestoso. Notevole oscillazione barometrica e termometrica.

Termini Imerese. — Temperatura minima 6,2 ; massima 20,6 ; media 13,4. Un giorno con pioggia (mm. 14,0). -- Ottime le condizioni delle nostre campagne. Si continua la potatura delle viti e degli olivi.

63. Girgenti. — In questa decade sono dominati i venti del 2° e del 3° quadrante. Il cielo è stato o in tutto o in parte coperto. La temperatura è aumentata continuamente dal 1 al 7, poi è diminuita ed è rimasta quasi stazionaria. — Si raccolgono limoni ed aranci. Cominciano a vendersi i piselli verdi.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Venti del 3° e del 4° quadrante con prevalenza dei primi; sensibile aumento di temperatura il 6 ed il 7. — Potatura delle viti, ed innesti a quelle americane. Soddisfacenti i cereali e lo stato generale della campagna.

66. Catania. — Il giorno 1 verso le 9 pioggia leggiera. Il 2 alle 20,4 leggiera pioggia durata pochi minuti. Alle 15 del 3 forte vento di W. Alle 8 del 7 goccie di pioggia. Alle 15 forte vento di W ed alle 21 forte vento di NE. Alle 15 del 9 vento forte di W.

Riposto. — Temperatura media 12,5. Nebulosità 5,0. Decade mista. Vento fortissimo il giorno 7. — Il vento ha danneggiato gli agrumeti. Le campagne, specialmente gli ortaggi, hanno bisogno di pioggia.

67. Siracusa. — Il 31 a ore 11,15 pioggia mista a grandine ; l'1 e 2 neve ai monti Iblei ; il 3 mattina leggiera pioggia e nebbia fitta all'orizzonte dalle 8 alle 17 ; alle 18 del 6 goccie di pioggia. La notte 6-7 leggierissima pioggia. Alle 24 del 31 W forte ; la mattina dell'1 W forte ; SW forte nel pomeriggio del 3 ; W forte nel pomeriggio del 4 ; SW forte nel pomeriggio del 7 e 9.

Noto. — Temperatura minima 3,5 (il 1°) ; massima 18,9 (il 7) ; media 12,2. Nebulosità 3,0. Pioggia l'1, 3 e 7 (mm. 4,0). Nebbia il 4-6. Il 7 e 9 W-NW forte. — Lo stato delle campagne è buono. Promettenti i mandorli per l'abbondante fioritura : belli i carrubi. Ferve il lavoro di innesto ed mpianto di vigneti a base americana.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari. —

69. Sassari. —

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
65	Messina	5,2	20,2	1	7	12,3	6,0	5	13,0
66	Catania	2,9	19,3	2	7	11,4	?	4	goccie
67	Siracusa	3,0	20,6	2	7	11,9	5,1	3	13,6
68	Cagliari	..	..	..	..	..	..	..	..
69	Sassari	— 0,8	13,3	31	7	7,6	9,0	9	30,1

CONCORSI

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio provinciale scolastico

della Provincia di Catanzaro

Vista la lettera ministeriale del 4 febbraio 1895;

Visto il Regolamento approvato con R. decreto 2 giugno 1889;

FA NOTO:

È aperto il concorso nella provincia di Catanzaro ad un posto gratuito vacante nel Collegio *Principe di Napoli* in Assisi.

Coloro che vi aspirano debbono inviare all'Ufficio scolastico provinciale, non più tardi del 25 corrente le loro domande, e provare con documenti legali:

1° d'essere figlio d'insegnante, che abbia esercitato o eserciti l'ufficio suo in una pubblica scuola;

2° d'avere l'età non minore d'anni sette nè maggiore di undici;

3° d'essere stato vaccinato;

4. d'essere istruito in proporzione dell'età non potendo i giovani rimanere in Convitto oltre il 19° anno.

A parità di condizioni sono preferiti gli orfani di padre e madre stati entrambi insegnanti; gli orfani d'ambo i genitori dei quali uno sia stato insegnante; gli orfani d'un solo genitore; i figliuoli degli insegnanti inabili al lavoro per età o per salute, o inabilitati per condanne riportate, o che per altre condizioni di famiglia meritano speciali riguardi.

Catanzaro, 8 febbraio 1895.

Per Prefetto Presidente
SERMANNI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'Arciduca Alberto è morto ieri ad Arco, ed oggi arriverà in quella città l'Imperatore Francesco Giuseppe, partito da Cap Martin appena ebbe notizia dell'improvviso peggioramento succeduto ad un fugace miglioramento.

L'Arciduca Alberto d'Austria, era nato nel 1817; aveva quindi 78 anni.

Era figlio dell'Arciduca Carlo, il vincitore della battaglia di Aspern, morto l'anno stesso in cui egli nacque. La di lui sorella, Maria Carolina è moglie dell'Arciduca Ranieri, per cui è anche in parentela col nostro Re.

Percorse rapidamente la carriera militare. Il 1848 si trovò Generale di cavalleria comandante la guarnigione di Vienna. Accusato di aver ordinato il fuoco sulla popolazione, si dimise, ed entrò semplice volontario nel Corpo di occupazione del Lombardo Veneto sotto Radeski.

Nel 1849, reintegrato nei suoi gradi, comandava una divisione alla battaglia di Novara.

Nel 1859 e nel 1866 ebbe incarichi diplomatici militari presso il Re di Prussia, che si riferivano alle due guerre sostenute dall'Italia — ma non riuscì nella sua missione.

Nel 1869, fu per breve tempo, Governatore generale comandante le truppe in Ungheria — nel 1866 ebbe il comando in capo dell'esercito del Sud, e diresse la battaglia di Custoza; poi, quando Benedeck fu sconfitto a Sadowa, ebbe il comando di tutto l'esercito combattente — che tenne per poco tempo, essendosi combinato, prima l'armistizio poi la pace.

Dopo la guerra si occupò a riorganizzare l'esercito Austriaco, e diede prova delle sue cognizioni militari in varie opere da lui pubblicate di molto pregio.

Feld-maresciallo, sino dal 1863, fu poi nominato Ispettore generale dell'esercito, posto che occupò sino alla sua morte.

Era ricchissimo — e amante dell'arte. — È nota una sua collezione di incisioni in rame, e disegni a mano che ne porta il nome. — Ebbe due figlie dalla sua seconda moglie — una delle quali vivente e sua erede, Maria Teresa, maritata al Duca Filippo del Wurtemberg — l'altra, Matilde, morta abbruciata nel 1867, pel fuoco che le si appiccò alle vesti, da una sigaretta accesa che teneva in mano.

La sua morte è rimpianta con calde parole dai giornali Austriaci — (*Vedi dispacci*).

***

Il Reichstag di Berlino, malgrado la opposizione del Gran Cancelliere, ha votato la soppressione nell'Alsazia dei poteri straordinarj accordati al Governatore (*Statthalter*) pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Votarono in favore della soppressione i progressisti, i socialisti ed il centro — vale a dire tutte le opposizioni riunite.

Questo voto è molto commentato, anche perchè lo si mette in relazione col trionfo nelle elezioni del Wurtemberg dei democratici e del centro cattolico, che ha tendenze democratiche — e con l'articolo del *Beobachter*, organo del partito democratico — in cui si dichiara che il « partito democratico del Wurtemberg è pienamente conscio del cômpito che gli si impone e, fedele al suo programma, inizierà subito il lavoro delle riforme » E soggiunge:

« A Berlino si comprenderà che cosa significa questa evoluzione a sinistra. Le elezioni del Wurtemberg denotano che il popolo non vuole neppure esagerazione nel militarismo, nè il predominio dell'aristocrazia: ma progresso pacifico e civile, e rispetto della borghesia e degli agricoltori. »

Naturalmente si mettono tutti questi fatti in relazione con le opposizioni che incontrano, al Reichstag, i progetti di leggi anti-sovversive, e le riforme finanziarie del Miquel e se ne deduce che vanno sempre aumentando le probabilità dello scioglimento del Reichstag.

***

Anche nelle parole dirette dall'Imperatore Guglielmo agli agricoltori nel ricevimento ad essi accordato, si notò la insistenza dell'Imperatore nel parlar sempre del Consiglio di Stato, nelle cui deliberazioni eccitò gli agricoltori ad aver piena fiducia, senza mai parlare del Reichstag. (*Vedi dispacci*).

***

Il *New York Herald* annunzia che per primavera in occasione delle manovre della squadra Austriaca nell'Adriatico, si troveranno a Venezia l'Imperatore di Germania, quello d'Austria e il Principe di Galles.

***

I dispacci odierni recano che alla Camera dei Comuni, dopo una lunga discussione, fu approvata la risposta al messaggio della Corona.

L'emendamento Chamberlain, cioè della opposizione, fu respinto con soli 14 voti di maggioranza — il che lascia, secondo il parere dello stesso giornale Inglese, molto scossa la posizione del Ministero Rosebery.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 7 febbraio 1895

Presidenza del comm. Serafino Biffi, *presidente.*

Apresi la seduta alle ore 13 colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione dei libri pervenuti in omaggio.

Il socio corrispondente, prof. Oreste Murani, legge una sua Nota, corredata da opportuni disegni, intitolata: *Il duplicatore del Belli e il replenisher di Lord Kelvin.* In essa l'Autore dimostra come il merito di avere inventato una prima macchina elettrica a induzione, la quale sia degna di tal nome, spetta al nostro connazionale Giuseppe Belli, che fu già membro di questo Istituto e professore di fisica nella università di Pavia, il quale precedette di circa trent'anni l'invenzione simile di lord Kelvin (sir William Tomson), il cui replenisher non è che la fedele riproduzione del suo duplicatore.

L'ing. Luigi Bardelli legge un suo *Contributo alla mineralogia dell'Alta Italia.* L'autore, dopo aver brevemente richiamata la costituzione geologica della regione montuosa compresa fra i laghi Maggiore e d'Orta, ricca in diversi punti di vene metallifere, comunica la scoperta da lui fatta, nella miniera dell'Alpe Feglio, situata nell'alta valle della Agogna, d'un minerale, il cui esame fisico-chimico stabilì esser la *Piromorfite* (cloro-fosfato di piombo) È questa la prima volta che in Italia riscontrasi tal specie mineralogica, se si eccettua però la Sardegna, ove ultimamente se ne constatò la presenza in alcune miniere dell'*Iglesiente.*

Il segretario Ferrini, per incarico del socio corr, prof. Adolfo Bartoli, legge un sunto di una sua nota. *Sulla conduttività elettrica di alcuni composti in prossimità della loro temperatura critica.* Nel 1886 l'Autore aveva trovato, sperimentando coll'alcool metilico, che esso allo stato liquido manteneva una certa conduttività elettrica fino al punto critico; oltrepassato questo punto e ridotto allo stato di gaz, spariva in esso ogni traccia di conduttività. Ora l'Autore ha ripreso questi esperimenti con altri liquidi e segnatamente con l'anidride solforosa ben pura, la quale gli ha dato resultati analoghi a quelli ottenuti con l'alcool metilico: cioè, allo stato liquido essa ha sempre presentato una certa conduttività, e, trasformata in gas, a temperatura superiore a 157°, perdeva ogni conduttività.

Queste esperienze presentano grandi difficoltà sperimentali, per o spezzarsi dei tubi di vetro a causa delle saldature delle elettrodi di platino, e per la conduttività che presentano a caldo le qualità comuni di vetro. L'A. ha superato queste difficoltà adoperando vetri di Jena poco fusibili, ed elettrodi di platino, formati da fili finissimi.

L'ing. Crotti dà lettura della sua Memoria sul *postulato di imparzialità messo a fondamento della teoria gaussiana degli errori.* Osserva che il metodo dei minimi quadrati, così elegante e coordinato, deve avere un fondamento razionale diverso da quello che fino qui gli si è assegnato, in base a concetti e leggi di probabilità, che non soddisfecero mai gli studiosi e che ancora sono molto controversi. Aggiunge che il metodo dei minimi quadrati trova invece una dimostrazione necessaria e sufficiente, se la si deduce, come fece il disserente nella sua Memoria, da un semplice postulato di imparzialità.

Viene presentata una nota del prof. Pietro Visalh: *Su alcune congruenze della seconda classe*, per l'inserzione nei Rendiconti.

Il M. E. Elia Lattes presenta una memoria nella quale anzitutto si confrontano le duecento e più linee dell'iscrizione della mummia coi saturni latini, secondo la teoria della quantità, quantunque si trovi poi che anche a quelle meglio conviene la teoria dell'accento. Appresso, riconosciuto che, pur giusta la quantità, l'iscrizione predetta è un polimetro, composto in parte di versi o versicoli saturni di tipo già noto, in parte di combinazioni saturnie non peranco altrove documentate, si ricerca quale ordine abbia tenuto il compositore nell'aggruppare i vari tipi metrici e si tocca di alcuni simili polimetri latini e umbri.

Terminate le letture, l'Istituto passa alla votazione per la nomina di un membro effettivo in sostituzione del defunto avv. Luigi Gallavresi; e la scelta cade sul socio corr. Contardo Ferrini, professore di diritto romano nella Università di Pavia.

Si toglie quindi la seduta alle ore 14 1/2.

La morte di Emin Pascià

Come è notorio *Emin Pascià*, dopo di essere stato condotto in Europa dallo Stanley, insieme al nostro Casati, fece ritorno nel Vadalai, con lo scopo, dissesi, di voler rintracciare i grandi tesori di avolio da lui rimasti in quella regione.

Alcuni mesi dopo la sua partenza per l'Africa equatoriale, dall'Uganda vennero notizie della sua morte, avvenuta nel vicino stato dell'Junioro, ma fino ad oggi, come fosse avvenuta, era rimasto un mistero.

Ora gli ultimi giornali tedeschi arrivatici e la *Neue Freie Presse* di Vienna narrano i seguenti particolari, del tutto sconosciuti, sulla morte del grande scienziato ed eminente esploratore tedesco. Tali particolari vennero narrati da uno degli indigeni, che prese parte all'assassinio, all'agente inglese dello Stato del Congo, che li pubblicò nel *Century.*

L'indigeno fece così la sua narrazione:

« Mamba, Kinena ed io eravamo vicini al Pascià, allorchè, ad un cenno del nostro capo, ci impadronimmo di lui che era seduto sopra una sedia. Al nostro atto egli si voltò e ci disse:

— Cosa significa questo?

Kinena lo guardò e risposegli:

— Pascià tu devi morire.

Irritato di tal frase, Emin domandò:

— Cosa vuoi tu dire? E' il tuo uno scherzo? Chi sei tu che puoi ordinare ad un uomo di morire?

A ciò Kinena risponde:

— Non sono io che l'ordino. È Re Kibonga, il mio capo, che lo comanda. Egli l'ha ordinato ed io non ho che da obbedire.

Emin Pascià, a queste parole, fece forza per liberarsi dalle nostre mani e tentare di prendere il revolver che era sopra una tavola vicina, ma noi lo tenevamo fermo e gli impedivamo ogni movimento. Allora Kinena gli mostrò l'ordine di Kibonga, Emin lo lesse e si convinse della verità terribile; rimase per alcuni momenti perplesso, poscia, dando un gran sospiro, disse:

— Ebbene mi potete ammazzare; ma non credete che io sia l'unico bianco in queste regioni, ve ne sono altri ed essi vendicheranno la mia morte. Non passeranno due anni ed in tutto il vostro paese non esisterà neanche un arabo.

Emin non mostrò paura, solo nella sua voce vi era un tremito quando parlava della sua figlioletta.

Gli assassini cominciarono la loro opera crudele. Ad un segno di Kinena, Emin fu alzato dalla sedia e posto diritto col dorso per terra; due indigeni venuti con noi gli tenevano le braccia, altri due le gambe ed io la cintura. Così, impossibilitato a qualsiasi movimento, Mamba con un grosso coltello, con un sol colpo gli spaccò la testa in due. Il sangue schizzò sopra di noi ed il Pascià era morto. Lo tenemmo ancora fermo per qualche minuto poi ci allontanammo, lasciando il cadavere sul sito.

Più tardi Mamba, distaccò la testa dal busto, Kinena la pose in una piccola cassa e la inviò a Kibonga, per dimostrargli che il suo ordine era stato eseguito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Condoglianze. — S. E. il Gran Mastro delle cerimonie, conte Giannotti, si recò ieri, per incarico del Re e della Regina, presso l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone de Bruk, e gli presentò le condoglianze delle LL. MM. per la morte dell'Arciduca Alberto.

Carnevale. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato:

« Nei giorni 21, 23, 25 e 26 del corrente febbraio dalle ore 14 alle ore 18 potranno accedere nel Corso i carri da maschera.

« Sarà però impedito l'ingresso a quei carri che per la loro soverchia lunghezza, si rendessero pericolosi nella voltata o che per l'altezza potessero recare guasti ai fili telegrafici e telefonici od a quelli delle lampade elettriche.

« Le carrozze ed i carri a quattro cavalli dovranno esser condotti da cavalcanti.

« Negli anzidetti giorni ed ore sarà permesso nella via del Corso il gettito dei fiori.

« I venditori di fiori si collocheranno nel posto loro assegnato dagli agenti municipali, e dovranno uniformarsi, per la vendita, alle condizioni espresse nella licenza.

« Non saranno permessi la vendita ed il gettito dei coriandoli e dei cosidetti *mazzettacci* che recano offesa alle persone.

« Sarà pure proibito di lanciare, con violenza ed a breve distanza mazzi di fiori, gesso in polvere, farine ed altre materie che imbrattino il pubblico o comunque gli rechino danno.

« I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria a termine dell'art. 475 del codice penale, che punisce i colpevoli con l'arresto fino a dieci giorni e con l'ammenda fino a lire 100.

« Lungo la via del Corso non potranno essere costruiti palchi o logge, e sarà impedita ogni occupazione di suolo pubblico con sedie, canestri, ecc., se non se ne sia riportata la licenza municipale.

« I palchi dovranno essere compiuti prima delle ore 9 di giovedì, 21 febbraio per essere ispezionati; e, qualora fossero costruiti in contravvenzione alle prescrizioni date, o mancassero di solidità, saranno fatti immediatamente demolire a spese dei proprietari.

« La sera 26 febbraio, in occasione del consueto divertimento dei *moccoletti*, sarà permesso soltanto l'uso di quelli di cera, e saranno proibite le torcie a vento e le candele di sevo.

« Sarà pur vietato di accendere e di lanciare razzi e fiammelle nonchè di adoperare canne e bastoni per sorreggere o spegnere i *moccoletti*.

« Gli agenti della forza pubblica sono incaricati di far eseguire la presente ordinanza, ed i contravventori saranno puniti a forma di legge. »

Marina mercantile. — I piroscafi *Orione* e *Bisagno* della N. G. I. partirono ieri il primo da Montevideo per Genova, ed il secondo da Penang per Bombay.

Il piroscafo *Rosario* della linea La Veloce partì da Pernambuco per Genova.

La temperatura nell'Eritrea. — I giornali massuini ci recano le notizie meteoriche della colonia. Nella settimana, dal 21 al 27 gennaio scorso, si ebbero le seguenti temperature:

Massaua — massima 29 (il 21); minima 21 (il 23) — pioggia caduta, millimetri 2,5 (il 22).

Ghinda (932 metri sul mare) — massima 22 (il 25, il 26 e il 27); minima, 14 (il 25 e il 27) — Pioggia caduta, mill. 2,5 (il 22 il 23 e il 24).

Asmara (2371 metri sul mare) massima, 25 (il 22 e il 27); minima 6 (il 23 e il 26).

Assab — massima 29 (il 21 il 23 il 24 e il 25); minima 22 (il 22)

Adi Ugri — massima 29,9 (il 25); minima 8,9 (il 26).

Cassala — massima 34 (il 23); minima 14 (il 27).

Necrologio. — Nella notte di ieri morì a Genova per aneurisma il comm. Luigi Argenta, presidente della Associazione generale di commercio fino dalla sua fondazione e consigliere comunale. Coprì numerose alte cariche nella finanza e nel commercio, in cui era competentissimo.

Il Municipio, la Camera di commercio e molti stabilimenti commerciali issarono la bandiera a lutto, quale segno del generale compianto.

ESTERO.

Produzione mondiale del vino. — Il *Bulletin des Halles* dà un prospetto della produzione del vino nel mondo, tenendo a base, per alcuni paesi, il raccolto del 1894 e per altri la media degli ultimi 10 anni.

Paesi	*Ettolitri*
(*Raccolto* 1894).	
Algeria	3,612,000
Tunisia	100 000
Italia (1)	24,500,000
Spagna (1)	24.000,000
Portogallo	1,500,000
Azorre, Canarie, Madera	120,000
Austria	4,000,000
Ungheria	2,095,587
Germania	5,000,000
(*Media del decennio*).	
Francia	30,701,929
Russia	500,000
Turchia-Cipro	4,800,000
Bulgaria	1,500,000
Serbia	1,800 000
Grecia	1,300,000
Rumania	1,100,000
Svizzera	1,800,000
Stati Uniti	950,000
Argentina	1,200,000
Chilì	900 000
Brasile	400,000
Australia	120,000
Capo di Buona Speranza	92,000
Persia	29,000

(1) Notiamo che la media del decennio per l'Italia e Spagna sarebbe superiore a quella di Francia.

Un progetto colossale per utilizzare la forza idraulica del Nilo. — Il signor Prempt, ispettore generale dei ponti e strade, amministratore delle ferrovie egiziane, ha immaginato di utilizzare la forza idraulica del Nilo per migliorare lo stato dell'agricoltura in Egitto.

Il signor Prempt s'ispira alle celebri esperienze di Lauffen-Francfort, sul trasporto della forza mediante l'elettricità per proporre la creazione nel Nilo, presso Assuan, di una caduta artificiale di 15 metri, la quale da una parte permetterebbe l'immagazzinamento di 500 milioni di metri cubi d'acqua, destinata alle irrigazioni, e d'altra parte darebbe una forza di 40,000 cavalli vapore. Una seconda diga di 5 metri sarebbe stabilita presso il Cairo.

La forza motrice potrebbe essere fornita a prezzo bassissimo (due centesimi per cavallo vapore e per ora), servirebbe a fare agire 130 manifatture di cotone, comprendenti due milioni di fusi, occupante 40,000 operai e utilizzante 100,000 tonnellate di cotone, metà della produzione totale dell'Egitto.

I lavori esigerebbero una spesa di 40 milioni di lire e produrrebbero una rendita netta del 10 per cento.

Al Polo Artico in pallone. — Nella seduta di mercoledì scorso, all'Accademia delle Scienze, il signor Andrè, notissimo aereonauta svedese, espose particolareggiatamente la sua proposta di fare un viaggio al Polo Artico in pallone. Affermò che un aereostato potrebbe fare il viaggio dallo Spitzbergen al Polo Nord in un mese circa, e che il costo della spedizione non supererebbe le 130,000 corone (180,000 lire italiane circa).

Nuova ferrovia sotterranea a Londra. — Fin da quando fu messa in esercizio a Londra la ferrovia sotterranea dalla City alla ferrovia londinese del sud, molte altre ferrovie simili furono

progettate e costrulte. Attualmente se ne sta costruendo una lunga km. 2.55, che dalla stazione Waterloo, della ferrovia del Sudovest sotto il Tamigi, conduce alla City. Questa passa sotto il Queen Victoria-Street, e termina alla Mansion-House. Essa si propone lo scopo di mettere in comunicazione l'ultima stazione Waterloo della Sudovest colla City ove si ha il movimento più intenso di quel quartiere, per il quale, la detta stazione, non è attualmente punto comoda.

La ferrovia predetta si costruisce e si esercita per conto della ferrovia del sud di Londra e della City. Sarà formata da due tunnel, l'uno presso l'altro, foderati di ferro fuso. La profondità di essa è alla estremità presso la stazione Waterloo di m. 8.5, alla Mansion-House 20 m. sotto il piano stradale, mentre la profondità massima è di m. 23.8.

La pendenza maggiore della ferrovia sotterranea è di 1,60, il raggio minimo delle curve di metri 100, le quali condizioni sono molto favorevoli proporzionalmente a quelle di altre ferrovie sotterranee londinesi. La distanza dei due tunnel, o meglio dei due condotti, è di m 5.35 dal punto medio dell'uno al punto medio dell'altro.

Non è stato ancora stabilito circa le modalità da tenersi negli impianti delle stazioni: l'esecuzione dei due condotti è stata data a cottimo; il prezzo è di circa 2 milioni e mezzo di lire per ogni chilometro.

Come materiale di costruzione si sceglie, in generale, l'argilla. S spera che non vi sarà bisogno, neppure sotto il Tamigi, di adoprare aria compressa. I lavori furono cominciati col fare profondi scavi nel letto di quel fiume: di lì si andrà cominciando e prolungando il doppio tunnel da una parte e dall'altra.

È assolutamente escluso che si possa recare qualunque danno al piano stradale.

La ferrovia sarà esercitata a trazione elettrica; ma non è ancora deciso se con locomotive o con vagoni motori.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ARCO, 18. — Il bollettino di stamane sullo stato di salute dell'Arciduca Alberto dice che durante la notte le forze del malato continuarono a diminuire.

NEW-YORK, 18. — Le ultime tempeste di neve fecero perire la metà del bestiame nel Texas.

Gli abitanti del territorio indiano sono ridotti a mangiare cani e cavalli.

Venticinque navi da cabotaggio sono scomparse sulla costa orientale.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha dal Cairo che il Kedive sarebbe deciso a congedare il Presidente del Consiglio, Nubar Pascià, perchè ha sentimenti troppo britannici.

GENOVA, 18. — L'Imperatore d'Austria-Ungheria parte oggi da Cap Saint-Martin per Arco onde visitarvi l'Arciduca Alberto.

PARIGI, 18. — *Camera dei Deputati.* — Dopo breve discussione, si approva il bilancio dei Culti.

ARCO, 18 (*ore 10, 12*). — L'Arciduca Alberto è entrato in agonia. La morte è attesa da un momento all'altro.

ARCO, 18. — L'Arciduca Alberto è morto all'una pom.

BUDAPEST, 18. — *Camera dei Deputati.* — Endrey presenta una proposta colla quale chiede che i deputati rilascino, a favore dei poveri, la loro indennità di un giorno.

Tale proposta sarà discussa domani.

VIENNA, 18. — L'annunzio della morte dell'Arciduca, per quanto atteso, ha prodotto viva emozione.

La città è in lutto. Giungono qui e ad Arco numerosi telegrammi di condoglianza dai Sovrani e Capi di Stato, Municipi, Sodalizi ecc.

BERLINO, 18. — L'Imperatore ha oggi ricevuto la presidenza della Federazione degli agricoltori.

Il Presidente, von Ploetz, ha letto all'Imperatore un Indirizzo che, a nome di 200,000 soci di quella Federazione, prega S. M. di prendere in considerazione le lagnanze degli agricoltori.

L'Imperatore ha risposto che il fatto stesso dell'udienza concessa alla presidenza della Federazione, prova quanto sia grande la sollecitudine di lui per il benessere dei contadini, e che non è una vana formula quella della parola data dall'Imperatore, che la sua porta è aperta ad ogni suddito.

L'Imperatore soggiunse: « L'agitazione agraria verificatasi l'anno scorso aveva oltrepassato i limiti permessi ed aveva profondamente afflitto il mio cuore; oggi avete fatto ammenda di tale condotta. »

Concluse esprimendo la speranza che le deliberazioni del Consiglio di Stato siano proficue all'agricoltura, ed esortando a rinunciare ad un'agitazione esagerata ed a pregare Iddio che gli sforzi del Consiglio di Stato siano utili per l'agricoltura.

PARIGI, 18. — L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ha presentato oggi, alle tre pom., le lettere credenziali al Presidente della Repubblica, Félix Faure.

L'introduttore degli ambasciatori si è recato all'Ambasciata italiana, in via dell'Eliseo, a prendere il conte Tornielli ed il personale dell'Ambasciata colle carrozze del Presidente della Repubblica, scortate dai corazzieri.

Un battaglione di fanteria rese gli onori militari all'arrivo del conte Tornielli all'Eliseo.

L'ufficiale di servizio ricevette il conte Tornielli a piedi della grande scala e l'introdusse nel gran salone di ricevimento, dove, il Presidente della Repubblica, circondato dal Ministro degli affari esteri, Hanotaux, e dalle sue Case civile e militare, ricevette l'ambasciatore d'Italia.

PARIGI, 18. — L'ambasciatore conte Tornielli, presentando al Presidente, Félix Faure, le sue credenziali, pronunziò il seguente discorso:

« Depongo nelle vostre mani le lettere di S. M. il Re d'Italia, le quali mi accreditano in qualità di ambasciatore straordinario e di plenipotenziario presso la vostra persona. Gli ordini del mio Augusto Sovrano e le istruzioni del suo Governo mi tracciano una linea di condotta facile e gradevole da seguire; poichè mi è prescritto il dovere di nulla negligere di quanto possa contribuire al mantenimento ed al consolidamento dell'amicizia così felicemente esistente fra l'Italia e la Francia, ed allo sviluppo delle relazioni di buon vicinato. Lo scopo della missione, che ho l'onore di adempiere presso di voi, sarà tanto più facilmente raggiunto, dacchè nulla divide i due paesi nel sincero desiderio di cooperare al trionfo delle idee pacifiche ed al progresso dell'armonia degli interessi comuni a tutta Europa.

« Sopra questo vasto terreno le due nazioni possono camminare l'una a fianco dell'altra, animate dalla stessa mutua fiducia di cui la base prima non può essere che la stima ed il rispetto reciproco. Se la convinzione profonda che io porto dell'importanza e dell'utilità della missione che mi è affidata, sarà appoggiata dalla vostra benevolenza, che io cercherò costantemente di meritarmi, i risultati che ne otterrò saranno dei più felici pei due paesi, e per me dei più onorevoli. »

VIENNA, 18 — I giornali della sera sono usciti listati a lutto per la morte dell'Arciduca Alberto, al quale dedicano affettuose necrologie. Essi pubblicano i seguenti particolari sulle ultime ore dell'Arciduca Alberto.

Nella mattinata l'Arciduca, rivolto al suo aiutante di campo, conte Chotek, gli ha detto: « Ecco che il peggio è già passato! »

Essendo giunto un dispaccio del Papa, che gli inviava la sua benedizione, l'Arciduca ordinò di rispondere con un telegramma di ringraziamento. Parlò quindi coi membri della famiglia.

Alle ore 10 cominciò a perdere la coscienza.

Alcuni momenti prima della morte l'Arciduca riprese i sensi, riconobbe due nipotini e balbettò loro alcune parole. Spirò placidamente alle ore 1,15 pom.

VIENNA, 18. — La *Wiener Zeitung* dice: « La storia registrerà a caratteri indelebili, i meriti del defunto Arciduca verso l'Imperatore, l'esercito ed il popolo. Grande figlio di un grande padre, degno erede delle tradizioni gloriose di un eroe, egli altra mèta più alta non conosceva fuorchè quella di soddisfare il Sovrano, di assicurare

la prosperità del valoroso esercito e la gloria e la grandezza dell'Austria-Ungheria. Il suo nome glorioso vivrà nella storia. La sua memoria sarà sempre benedetta ».

BUDAPEST, 18. — I giornali pubblicano edizioni straordinarie listate a lutto, esprimendo il profondo dolore del popolo ungherese per la morte dell'Arciduca Alberto, di cui rilevano le virtù, mentre rimpiangono la perdita irreparabile fatta dalla Dinastia e dall'esercito Austro-Ungherese.

PARIGI, 18. *Tribunale correzionale. — Processo pei ricatti contro i Circoli.* — L'udienza è stata consacrata alle arringhe dei difensori.

Nessun incidente.

L'udienza è stata rinviata a domani.

VIENNA, 18. — L'Imperatore arriverà qui domani sera alle ore undici.

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, rispondendo al discorso dell'ambasciatore italiano, conte Tornielli, disse:

« Ricevo con piacere le lettere colle quali S. M. il Re d'Italia vi accredita come ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso il Governo della Repubblica francese.

« I sentimenti che mi avete espresso attestano il pregio che il vostro Sovrano annette al mantenimento ed al consolidamento delle relazioni amichevoli fra le due nazioni vicine.

« Noi non siamo meno desiderosi di assicurare un risultato così conforme ai loro interessi reciproci come alle loro comuni tradizioni; e voi potete fare assegnamento sul concorso del Presidente e del Governo della Repubblica per facilitarvi la missione affidatavi. »

Il conte Tornielli ha lasciato l'Eliseo alle ore 3,15 pom. cogli stessi onori che gli erano stati resi al suo arrivo.

MENTONE, 18. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito, oggi alle ore 15,15, con treno speciale, per Arco.

ORANO, 18. — Si annunzia che il vapore *Bejos*, partito mercoledì diretto ad Alicante con 19 passeggieri, è naufragato presso l'isola Hormigas.

Si spera che i passeggieri e l'equipaggio siano salvi.

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo britannico non ha creduto necessario di fare dichiarazione di neutralità riguardo alla guerra fra la Francia ed il Madagascar. Soggiunge che il diritto delle genti non obbliga un governo neutrale ad impedire il trasporto di materiali da guerra per conto di uno dei belligeranti.

Riguardo poi alla questione delle isole Samoa, Sir E. Grey smentisce la voce che la Germania abbia intenzione di annettersi quell'Arcipelago.

Si riprende la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Si respinge, con 297 voti contro 283, l'emendamento di Chamberlain, il quale accusa il Ministero di sciupare il tempo della Camera col farle discutere proposte destinate, secondo le dichiarazioni stesse dei ministri, a non avere alcuna probabilità di divenire legge, mentre il Gabinetto annunzia proposte implicanti gravi modificazioni costituzionali, sulle quali il Parlamento dovrebbe pronunciarsi senza indugio.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir W. Harcourt, chiede la chiusura della discussione, la quale viene approvata con 279 voti contro 271.

Infine si approva l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

LIMA, 19. — Gli insorti peruviani circondano la città, che viene fortificata dai partigiani del Governo.

VERONA, 19. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, proveniente da Cap Saint Martin, ha transitato stamane per questa stazione, diretto ad Ala.

ARCO, 19. — I lineamenti del volto dell'Arciduca Alberto sono inalterati.

La salma riposa sul letto di morte colle braccia incrociate e tenendo un crocifisso fra le mani.

La salma verrà imbalsamata, posdomani, e poscia sarà collocata nella bara e deposta nella cappella del Palazzo.

La salma non giungerà a Vienna che fra otto giorni.

VIENNA, 19. — Il Ministro della guerra ed il Capo dello Stato Maggiore avevano intenzione di recarsi, ieri, ad Arco per assistere l'Arciduca Alberto, malato, ma rinunciarono al loro proposito, stante l'arrivo imminente a Vienna dell'Imperatore.

Secondo il desiderio espresso dall'Arciduca Alberto le corone di fiori sono respinte con ringraziamenti. Il denaro destinato ad esse deve essere assegnato ai poveri ed eventualmente alla celebrazione di Messe funebri.

Da tutte le parti della Monarchia giungono telegrammi che esprimono il profondo dolore delle popolazioni per la morte dell'Arciduca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 17 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.°60.

Barometro a mezzodì	752.5
Umidità relativa a mezzodì	53
Vento a mezzodì	Nord fortissimo.
Cielo	1|2 velato.
Termometro centigrado — Massimo	3.°2.
Termometro centigrado — Minimo	0.°7.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 17 febbraio 1895.

In Europa pressione elevata sul Mare del N.. depressione piuttosto viva nel Mar Jonio alla Grecia. Shields 776; Parigi, Amburgo 771; Zurigo 767; Atene 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 4 mm. a S. poco al N., pioggie al S., nevicate sul medio e basso Appennino; venti forti settentrionali; temperatura diminuita e bassa; mare agitato.

Stamani: cielo qua e là nevoso negli Abruzzi e in Calabria, sereno nel Veneto, nuvoloso a coperto altrove; venti freschi a forti settentrionali; barometro a 760 mm. al N., a 753 in Sardegna, a Roma, Lesina, a 751 lungo la costa Ionica. Mare grosso a Pesaro ed Ancona agitato in generale altrove.

Probabilità: ancora venti forti settentrionali; cielo vario; qualche pioggia e nevicata sull'Italia inferiore; gelate e brinate; mare agitato o molto agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	755 1
Umidità relativa a mezzodì	82
Vento a mezzodì	Nord.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado — Massimo	3 °2.
Termometro centigrado — Minimo	– 5.°1.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 18 febbraio 1895.

In Europa pressione alta intorno al Mare del N, viva depressione nella Grecia estendentesi alla bassa Italia: Ebridi 772; Parigi 770; Zurigo 768; Atene 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito al N, leggermente disceso al S. del continente; nevicate sul medio e basso versante Adriatico, in Calabria sull'Etna ed a Palermo; greco fortissimo e mare grosso nell'alto Adriatico, venti forti settentrionali altrove; temperatura molto bassa dovunque.

Stamani: cielo sereno al NW, in Liguria e lungo il versante tirrenico; cielo nevoso a Firenze, Caltanissetta, nelle Marche e qua e là in Terra d'Otranto, venti sempre fortissimi di greco nell'alto Adriatico, forti settentrionali in generale altrove; temperatura sotto zero in tutto il continente; barometro a 761 mm. al N, a 755 a Roma, a 749 lungo la costa ionica. Mare grosso nell'alto Adriatico, agitato altrove.

Probabilità: venti forti a molto forti settentrionali; cielo vario con nevicate; gelate generali; mare agitato o molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1[2 coperto	mosso	13 2	0 6
Genova	1[2 coperto	legg. mosso	4 3	— 1 7
Massa Carrara	sereno	calmo	10 0	1 0
Cuneo	coperto	—	2 5	— 6 5
Torino	coperto	—	1 2	— 6 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	3[4 coperto	—	4 0	— 3 4
Domodossola	coperto	—	4 2	— 6 7
Pavia	1[2 coperto	—	3 9	— 7 7
Milano	coperto	—	2 5	— 3 6
Sondrio	coperto	—	3 0	— 5 0
Bergamo	coperto	—	1 0	— 5 0
Brescia	3[4 coperto	—	2 0	— 1 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	1 6	— 2 8
Verona	sereno	—	5 9	— 2 0
Belluno	sereno	—	0 8	— 6 5
Udine	1[4 coperto	—	2 2	— 6 4
Treviso	1[4 coperto	—	3 5	— 2 9
Venezia	sereno	legg. mosso	3 4	— 2 9
Padova	sereno	—	3 8	—
Rovigo	1[4 coperto	—	4 0	— 3 4
Piacenza	coperto	—	1 2	—11 2
Parma	3[4 coperto	—	2 0	— 6 0
Reggio Emilia	1[4 coperto	—	2 6	— 6 6
Modena	1[2 coperto	—	1 3	— 7 8
Ferrara	sereno	—	0 7	— 3 8
Bologna	1[2 coperto	—	0 2	— 6 8
Ravenna	1[2 coperto	—	3 0	— 9 2
Forlì	3[4 coperto	—	0 2	— 3 0
Pesaro	1[2 coperto	molto agitato	2 6	— 1 5
Ancona	1[4 coperto	tempesta	5 0	— 1 0
Urbino	1[4 coperto	—	— 0 4	— 7 0
Macerata	coperto	—	0 8	— 6 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1[4 coperto	—	1 9	— 6 1
Camerino	—	—	— 1 0	— 4 1
Pisa	1[4 coperto	—	9 8	— 2 8
Livorno	1[4 coperto	agitato	7 5	— 2 0
Firenze	1[4 coperto	—	3 8	— 1 7
Arezzo	1[4 coperto	—	3 5	— 4 0
Siena	sereno	—	4 4	— 4 7
Grosseto	1[4 coperto	—	9 1	— 2 3
Roma	1[2 coperto	—	9 0	0 7
Teramo	—	—	3 8	— 3 1
Chieti	nevica	—	3 8	— 8 8
Aquila	1[4 coperto	—	2 3	— 6 0
Agnone	nevica	—	0 3	— 7 5
Foggia	coperto	—	5 2	0 0
Bari	1[4 coperto	agitato	7 3	2 1
Lecce	—	—	12 0	2 5
Caserta	nevica	—	6 8	0 4
Napoli	coperto	mosso	6 2	— 0 2
Benevento	3[4 coperto	—	5 1	— 1 4
Avellino	3[4 coperto	—	2 0	— 3 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	2 4	— 6 5
Cosenza	nevica	—	10 6	2 4
Tiriolo	nevica	—	4 8	— 5 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	15 3	8 9
Trapani	3[4 coperto	legg. mosso	15 7	7 6
Palermo	coperto	agitato	17 9	7 6
Porto Empedocle	coperto	mosso	16 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	8 3	2 1
Messina	piovoso	calmo	15 0	9 4
Catania	coperto	calmo	16 4	7 5
Siracusa	coperto	calmo	16 9	9 6
Cagliari	coperto	calmo	18 0	6 5
Sassari	piovoso	—	10 4	3 1

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	7 3	— 1 0
Genova	sereno	calmo	1 4	— 2 2
Massa Carrara	nevica	calmo	7 0	0 8
Cuneo	sereno	—	— 1 3	— 8 2
Torino	sereno	—	— 0 9	— 9 8
Alessandria	sereno	—	— 0 3	—13 3
Novara	sereno	—	2 0	— 8 0
Domodossola	sereno	—	—	— 7 0
Pavia	sereno	—	1 9	—12 5
Milano	sereno	—	1 0	— 8 2
Sondrio	sereno	—	2 0	— 5 9
Bergamo	1[4 coperto	—	— 0 3	— 7 3
Brescia	1[4 coperto	—	0 9	— 5 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	0 8	— 6 6
Verona	coperto	—	4 3	— 4 5
Belluno	sereno	—	1 2	— 8 5
Udine	1[4 coperto	—	1 0	— 8 0
Treviso	3[4 coperto	—	1 3	— 4 3
Venezia	coperto	agitato	1 3	— 5 1
Padova	coperto	—	1 4	— 5 4
Rovigo	coperto	—	1 9	— 4 6
Piacenza	sereno	—	— 0 6	—13 5
Parma	1[4 coperto	—	1 0	— 9 2
Reggio Emilia	1[4 coperto	—	1 2	— 9 1
Modena	3[4 coperto	—	0 9	— 8 8
Ferrara	coperto	—	2 5	— 4 6
Bologna	coperto	—	— 0 4	— 8 0
Ravenna	coperto	—	2 9	— 4 0
Forlì	nevica	—	0 0	— 5 8
Pesaro	nevica	tempesta	0 0	— 5 6
Ancona	nevica	tempesta	3 3	— 4 0
Urbino	nevica	—	— 3 0	— 9 0
Macerata	coperto	—	— 4 0	— 9 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—
Camerino	nevica	—	— 3 0	—11 0
Pisa	sereno	—	4 0	— 6 6
Livorno	1[4 coperto	calmo	2 1	— 5 1
Firenze	nevica	—	0 7	— 4 2
Arezzo	nevica	—	— 1 6	— 8 0
Siena	nevica	—	0 6	— 7 7
Grosseto	1[4 coperto	—	9 1	— 5 0
Roma	sereno	—	3 2	— 5 1
Teramo	coperto	—	1 0	— 7 6
Chieti	1[4 coperto	—	0 0	—12 8
Aquila	1[2 coperto	—	— 2 3	—11 9
Agnone	3[4 coperto	—	— 2 9	—13 0
Foggia	1[4 coperto	—	1 1	— 6 3
Bari	coperto	mosso	3 5	— 3 9
Lecce	nevica	—	4 0	— 1 3
Caserta	sereno	—	4 6	— 3 9
Napoli	1[4 coperto	legg. mosso	0 6	— 4 6
Benevento	3[4 coperto	—	0 2	— 5 8
Avellino	1[2 coperto	—	— 2 7	— 7 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	— 4 5	—10 8
Cosenza	1[2 coperto	—	2 0	— 5 0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	10 8	1 5
Trapani	3[4 coperto	molto agitato	13 1	4 3
Palermo	coperto	tempesta	14 5	1 7
Porto Empedocle	1[4 coperto	mosso	14 0	3 0
Caltanissetta	nevica	—	8 0	0 0
Messina	nevica	calmo	10 0	2 2
Catania	1[4 coperto	calmo	13 0	2 6
Siracusa	1[4 coperto	agitato	13 5	3 5
Cagliari	coperto	calmo	18 0	1 5
Sassari	—	—	—	—

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 febbraio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	93,65 67 1/2 70		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	93,50 52 1/2	93 52	93,65		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			— —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			97 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			100 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			93 — stamp.
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			100 25
								106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			46) —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			452 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			381 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			4:6 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1/2 0/0		— —			491 50
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			663 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			830 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	26		— —
1 gennaio 94	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			110 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	824 830 834 835		— —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1199 1198		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	184 85 84 83 1/2 83 84	1/2 84)	— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —	49 50		— —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	214 1/2 15 16 16 1/2 17 17	1/2 18 18 1/2 19 20 19 1/2)	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			3.1 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35 35 1/2		— —
»	250	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			50 —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 95	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	80 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	218 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	292 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	443 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	290 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	118 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 ½	Francia	90 giorni .	— —	104 20	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi . . .	Chêque . .	104 85 80	— —	104 75	104 85 82	104 85	— —	104 85
2	Londra	90 giorni .	— —	26 27 ½	26 31	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque . .	26 42	— —	— —	26 46 45 ½	26 46	— —	26 47
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque . .	— —	— —	— —	129 15 10	129 15	— —	129 10

Risposta dei premi . . 26 febbraio
Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 % . .	105 50
Obb.i Città di Roma 4 % . .	443 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	382 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » » .	495 —
Az.i Ferr.e Meridionali . .	660 —
» » Mediterranee .	500 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale	18 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	10 —
» » Cred. Mobiliare . .	102 —
» » Gas	780 —
» » Acqua Marcia . .	1160 —
» » Condotte d'acqua	165 —
» » Gen. Illuminazione .	235 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	185 —
» » Molini Mag. Gen. .	50 —
» » Immobiliare . . .	20 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . .	15 —
» » Navig. Gen. Ital. .	295 —
» » Metallurgica Ital. .	25 —
» » Piccola Borsa . .	173 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	29 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita . .	216 —
» Ferr. Sarde	320 —
Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	265 —
» » » 4 % . . .	117 —
» » Ferroviarie . . .	280 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	436 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

16 febbraio 1895

Consolidato 5 %	L. 93 579
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 91 579
Consolidato 3 %, nominale	» 56 75
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 55

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.